periodico del Friuli centrale

Anno XX - Numero 8
OTTOBRE 1993

Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Rivignano: "Antico borgo di Ariis"
Dipinto di Antonio Fontanini

Mensile - Anno XX - N. 8
Ottobre 1993

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

Associato
All'USPI

San Simone e Giuda

Ogni città e paese che si rispetti, ha i suoi santi protettori. La nostra città ha scelto, da tempo immemorabile, i Santi Simone e Giuda Apostoli.

Una breve riflessione sulla vicenda umana di questi due protagonisti della fede cristiana non ci porta tanto fuori dai seminati e dalle cose codroipesi dei nostri giorni se, come sempre accade, parlando per metafore si coglie meglio il senso di ciò che sta sotto tanti discorsi e tanti atteggiamenti.

Di San Simone si sanno soltanto il nome ed il soprannome: gli evangelisti Matteo e Marco lo chiamano "il Cananeo" e Luca lo chiama invece "lo Zelota", ed era probabilmente il soprannome che gli era stato dato dagli apostoli non per definirlo veramente uno Zelota (che sarebbe un po' come dire "ayatollah" o "fondamentalista" ai giorni nostri) ma per significare le sua fedeltà indiscutibile alla tradizione ed alle leggi mosaiche.

Questo santo tutto d'un pezzo viene ricordato dalla tradizione come martire: sembra abbia subito il martirio in Egitto o in Persia.

Ci pare una fine senz'altro in linea con l'integrità morale e spirituale di questo Apostolo al quale la fede della buona gente attribuisce , insieme con Santa Barbara, la patrona di minatori e degli artificieri, la capacità di liberarci *"di chel ton e di che saete"*.

A San Simone dunque, dobbiamo rivolgerci per tenere lontano da Codroipo alcune disgrazie incombenti: dalla crisi economica alla disoccupazione, alla tempesta fisica a quella politica che, da un po' di tempo, non ha smesso di danneggiare una vigna che fino a qualche anno fa poteva definirsi florida anche se non del tutto immune dalle tentazioni di protagonismo.

Soprattutto dovrà liberarci dal senso di disordine interiore e di disagio morale che una comunità prova di fronte alla inconcludenza o alla litigiosità perenne di molti dei suoi rappresentanti.

Come giudicheremo, pur con la misericordia sicuramente ispirataci da san Simone, i nostri politici? Per quello che dicono, per quello che fanno, perché sono coerenti, perché portano avanti gli interessi di bottega di questa o di quella categoria, di questo o quel gruppo politico, oppure li riterremo, quando non ci sono graditi, i portatori di meno nobili istanze private o, più semplicemente, dei volgari cialtroni?

E' la piega meno bella che le cose di Codroipo e del Medio Friuli (non solo di questi ben s'intende) nel generale sfacelo della politica paiono voler imprimere alle vicende umane della città: una diffidenza verso le istituzioni ed i loro rappresentanti, un contrapporsi pesante di interessi opposti e non concilianti ed una indifferenza ancor più pericolosa perché gravida di grosse responsabilità dirette ed indirette.

Tra queste ci sono anche le responsabilità di chi non vuole mettersi al remo, ma a cui piace dare, oltre alla voga, anche la frusta ai rematori.

Ed allora ai politici tutti, a quelli che si definiscono cristiani ed a quelli che non lo vogliono essere, a quelli che se ne fregano della identità purché tutto faccia brodo ed a coloro che hanno bisogno di esternare ogni giorno sui mass-media la protesta e la rabbia, ma anche ai cittadini che si sentono deresponsabilizzati o a coloro che praticano come unico sport quello della demolizione di qualsiasi cosa non rappresenti il loro momentaneo modo di vedere, così come ai lettori di questo periodico, suggeriamo la lettura di un passo della lettera dell'altro Apostolo che si festeggia con Simone il 28 di ottobre, cioè San Giuda.

Egli stigmatizza nella comunità i fomentatori di discordie, che chiama *"nuvole senza pioggia portate via dai venti, alberi d'autunno senza frutto, onde furiose del mare, che spumano le proprie turpitudini; astri erranti"*. Sono costoro, egli conclude, *"mormoratori quelli che vivono secondo i loro appetiti, e la loro bocca parla di cose superbe, e se lodano qualcuno, lo fanno per fini interessati"*.

Non ci pare del tutto inattuale un simile messaggio se la sensibilità in primo luogo dei cittadini ragionevoli farà crescere un senso di repulsione e di biasimo verso tutti i seminatori di vento i quali, alla fine, non potranno raccogliere che tempesta.

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 25 AL 31 OTTOBRE '93
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DALL'1 AL 7 NOVEMBRE '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE '93
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 15 AL 21 NOVEMBRE '93
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 22 AL 28 NOVEMBRE '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codròipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

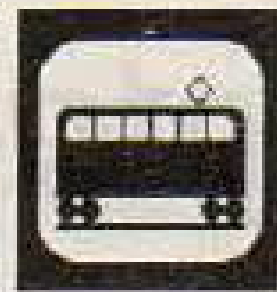
Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/60811). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Cercasi bambini principianti ballerini dai 6 ai 14 anni. Telefonare ore pasti allo (0432) 900430 a Nadia Danze.

Cerco cantautori e voce, con solo accompagnamento acustico per Festival organizzato dall'agenzia Whiskey go go Promotions. Per informazioni telefonare ai numeri (0432) 919029-523257.

Codroipo zona centrale affittasi locali uso magazzino. Telefonare ore pasti allo (0432) 906615.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 26/09/1993 FINO AL 28/05/1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.56 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 7.16 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. via Mestre) - R ore 8.20 (feriale) - R ore 9.15 - D ore 10.34 - D ore 12.44 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 13.31 - R ore 14.15 - R ore 14.51 (feriale) - R 15.08 (feriale. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - D ore 15.34 - R ore 16.11 (feriale) - D ore 16.55 - IR ore 17.37 (da Milano C. via Castelfranco TV) - R ore 18.09 - R ore 18.51 - R ore 19.50 - R ore 21.38 - D ore 22.14 (solo giorni festivi) - R ore 23.05 (da Brescia. Si effettua la domenica) - D ore 23.51.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - R ore 5.43 - R ore 6.11 - R ore 6.35 (feriale) - R ore 7.10 - D ore 7.45 - D ore 8.36 - R ore 9.21 - R ore 11.41 - D ore 12.36 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (feriale. Fino a Pordenone. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - R ore 14.22 (solo il venerdì e per Brescia) - D ore 14.36 - R ore 15.54 - R ore 16.32 - D ore 17.47 - R ore 18.47 - R ore 19.14 (per Milano C. via Castelfranco TV) - D ore 19.44 - D ore 20.16 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli C.F. via Mestre Firenze C.M. Roma Termini) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

Veterinari di turno

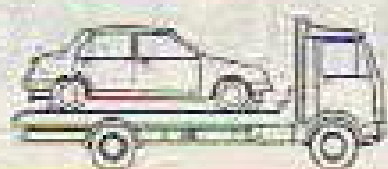
Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

23-24 OTTOBRE

13/14 NOVEMBRE

Esso roberto snc

SCONTI L. 15 benzine - L. 10 gasolio
LAVAGGIO AUTO INTERNO-ESTERNO
Pneumatici - Ricambi - Accessori - Assistenza
CODROIPO - V.le Venezia, 92 - Tel. 907043

30-31 OTTOBRE

20-21 NOVEMBRE

AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - Viale Duodo

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

1° NOVEMBRE

27-28 NOVEMBRE

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533
AUTO ACCESSORI

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

6/7 NOVEMBRE

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

Fontanini: un segnale forte di cambiamento

Il presidente della giunta regionale, Pietro Fontanini, ha scelto l'assemblea annuale dell'Associazione delle Piccole e Medie Imprese della provincia di Udine per dare alcune indicazioni sulle linee del programma regionale di politica industriale. Un'occasione per esprimere un certo ottimismo sulle prospettive dell'economia del Friuli-Venezia Giulia in relazione ad una ripresa complessiva dei mercati mondiali.

Il nuovo esecutivo regionale è impegnato a dare un segnale forte di cambiamento. Davanti a una platea di esponenti del mondo economico, produttivo e politico, Fontanini ha parlato delle linee di azione rispondenti alle regole della competitività e della formazione manageriale nella cultura d'impresa, che si differenziano dalla politica praticata nel passato. Lo stato di crisi va dunque affrontato utilizzando tutti gli strumenti tecnici, finanziari, legislativi a disposizione chiedendo al tempo stesso al governo centrale di intervenire inserendo nella mappa delle aree di crisi parti importanti del nostro territorio (Friuli orientale, area giuliana e medio basso Friuli) e avviando un pacchetto di opere pubbliche in modo tale da creare nuovi posti di lavoro. Su altro versante viene condotta un'azione a livello comunitario per le zone di declino industriale e per la montagna.

In una situazione di limitate risorse – secondo Fontanini – o si individuano fonti alternative di finanziamenti o si adottano modalità e criteri diversi di predisposizione del bilancio. Esigenza – questa – accresciuta anche dal maggior numero di funzioni che dallo Stato passeranno alla Regione con un aumento, però di soli 100 miliardi come quota di compartecipazione tributaria della nostra Regione contro i 400 che corrisponderebbero all'intera elevazione di un decimo in più. Il percorso da seguire sarà quello della razionalizzazione delle risorse agli enti regionali, di una riconsiderazione delle funzioni di Friulia e Frie insieme ad una privatizzazione di strutture e di partecipazioni regionali, eliminando qualsiasi automatismo nell'erogazione di incentivi regionali a programmai di investimento delle imprese. Accanto questo, nuove formule verranno cercate per abbattere il costo del denaro formando capitali di rischio e promuovendo nel contempo l'innovazione tecnologica e servizi alle imprese.

Il consiglio regionale dei lavoratori prepara la manifestazione sul lavoro

Nei giorni scorsi si è riunito a Codroipo il Consiglio regionale dei lavoratori e delle lavoratrici della quercia. L'incontro, introdotto dal responsabile dei problemi del lavoro, Enrico Gherghetta, ha avuto lo scopo di mettere a punto i contenuti della manifestazione a favore dell'Occupazione programmata per il 30 ottobre a Cervignano.

La discussione ha affrontato in modo specifico la situazione di crisi in cui versa la "Seleco", delle cui maestranze di Pordenone e Campoformido era presente una nutrita rappresentanza, ma non ha eluso i problemi della "Solari", dell'I.T.F. e delle industrie locali.

E' stato dato mandato al consigliere regionale Travanut e a quello provinciale Banelli, per la parte di rispettiva competenza, di predisporre opportuni ordini del giorno.

All'incontro, cui ha fatto gli onori di casa Claudio Pezone, erano fra gli altri presenti Comisso della "Zanussi", Rossit dell'I.P.E.A., Tapacino, Venturini e Del Torre del C.R.L.

Giochi senza frontiere sullo sfondo di Villa Manin

Riprendiamo il discorso interrotto nello scorso numero della nostra rivista inerente la trasmissione televisiva "Giochi Senza Frontiere", le cui puntate italiane per l'edizione 1993 sono state effettuate e registrate a Passariano nel mese di giugno. Qualcosa avevamo accennato, ma per non togliere la suspance delle gare ai telespettatori, non erano stati riportati i risultati finali.

Ci arriviamo subito, prima, però, un po' di pazienza. Iniziamo col parlare dei cambiamenti tra l'edizione 1972 e quella di adesso.

Oltre a Villa Manin, inossidabile splendido scenario, è rimasto l'altrettanto resistentissimo Luciano Gigante, come già ricordato, ora nelle vesti di numero uno dell'organizzazione europea dei Giochi, senza, però, la presenza nel suo staff di Giancarlo Magalli, che nel 1972 era agli inizi della sua carriera con la RAI. i presentatori non sono più Rosanna Vaudetti e il compianto Giulio Marchetti, ma Maria Teresa Ruta e Ettore Andenna, che ottimamente li sostituiscono, cambia l'ideatore dei giochi, non più Adolfo Perani, in arte "Popi Perani", ma Armando Nobili altrettanto bravo, non più i due arbitri Guido Pancaldi e Gennaro Olivieri, ora c'è Denis Pettiaux. Come già avuto modo di dire non più la diretta, troppo costosa, ma si va in registrata. Con le immagini principali fornite dalla televisione di casa, in questo caso la RAI, e quelle di contorno per le singole nazioni partecipanti curate dalle loro rispettive troupes televisive. Sono aumentati i punti in palio disponibile nel caso una squadra vinca tutte le prove effettuate, 70 contro i 56 del 1972, con due giochi che danno diritto a punteggio doppio, quello del jolly, già presente allora, che è ritornato in auge quest'anno, negli ultimi anni non c'era, quello finale, non c'è più il fil-rouge, gioco conduttore della prima serie della trasmissione televisiva europea. Cambiate come già detto gran parte delle nazioni partecipanti anche se il numero è sempre di sette. Non c'è nient'altro di uguale? Certo, i Giochi! In alcuni casi diversi in altri simili, ma sempre affascinanti. Per l'Italia come già avuto modo di dire hanno partecipato Lignano Sabbiadoro e San Daniele del Friuli, nel 1972 gareggiò Codroipo.

Televisivamente la 24ª edizione dei "Giochi Senza Frontiere" è iniziata proponendo come puntata di apertura quella in cui ha partecipato Lignano Sabbiadoro, conclusasi con la vittoria come vedremo della compagine friulana, registrata in realtà per seconda, quella in cui i "Giochi" erano di carattere storico, facendo venir in mente il parallelo tra questa prima puntata televisiva, con i ricordi dei Manin e della loro Villa, che già nel secolo scorso aveva avuto risonanza storico europea, e la prima puntata ufficiale del 1965, quando c'erano stati i discorsi inaugurali di augurio di due importantissimi statisti europei, il Francese generale Charles De Gaulle ed il Tedesco Federale Konrad Adenauer.

Veniamo, finalmente, alle gare. Gareggia per prima San Daniele del Friuli, che partecipa alla trasmissione apparsa sui nostri teleschermi il 26 agosto, e che aveva come tema "Il melodramma" le opere liriche, ovvero, nell'ordine di effettuazione dei "Giochi", il Nabucco, la Sonnambula, la Carmen, la Boheme, il Rigoletto, l'Otello, la Traviata e il Barbiere di Siviglia. Oltre la città del Prosciutto sono in gara le rappresentanti di Svizzera, Portogallo, Galles, Repubblica Ceca, Ungheria e Grecia, queste ultime due nazioni novità assolute, la Repubblica Ceca prende il posto della Cecoslovacchia, vincitrice, tra l'altro alla prima apparizione, del trofeo finale lo scorso anno. Inizia bene San Daniele, terminando terza nel primo gioco, poi, però, le cose non vanno molto bene, e rapidamente la compagine tricolore perde posizioni, ritrovandosi prima del penultimo gioco ultima. Qui si registra una impennata d'orgoglio dei Friulani che piazzandosi due volte secondi recuperano alcune posizioni, chiudendo al 4° posto con 39 punti. La gara, comunque, è stata avvincente, con un duello iniziale Svizzero-Ceco, e la trionfale rimonta ungherese. Gli Svizzeri, infatti, gioco dopo gioco, prendono il comando della classifica e paiono aver messo il loro sigillo sull'esito finale, ma hanno fatto i conti senza l'oste Ettore Andenna, il quale a più di qualcuno dopo la seconda gara, ripensando a tutto quel che è avvenuto, fa venir voglia di assumerlo come consulente per la schedina del totocalcio o per l'acquisto dei biglietti delle varie lotterie, magari quella Europea di Carpi (7 miliardi) o li vincerà lui? Perché, diciamo ciò? Lo capirete a fine articolo. Prima del penultimo gioco, a telecamere spente, si rivolge a Caterina, presentatrice della Svizzera Italiana, facendole i complimenti e gli auguri per la vittoria finale, poi, improvvisamente, prima del gran finale dopo aver ripetuto gli stessi complimenti, ha una premonizione, e se gli Svizzeri, che ormai sembrano i vincitori, non ce la facessero? Se ci fosse il classico colpo di scena finale? Detto fatto, succede proprio questo. Va male l'ultimo gioco per gli Elvetici che vengono così sul filo di lana superati dai Magiari, vincitori dell'ultimo gioco. Del resto, poteva non vincere Pápa una città con quel nome? Il buon Ettore si ripeterà, nell'altra puntata, ma veniamo alla classifica finale:

Pápa (Ungheria) 49 punti, Yverdon les Bains (Svizzera) 47, Pardubice (Repubblica Ceca) 41, San Daniele del Friuli (Italia e Santo Tirso (Portogallo) 39, Chania (Grecia) e Caerdyd (Galles) 29 punti. E adesso vediamo alla puntata che ha visto impegnata Lignano Sabbiadoro, che ha aperto la serie televisiva il 15 luglio. È una serata magica per il vostro articolista e per la delegazione della squadra di Codroipo che partecipò, nello stesso luogo, all'edizione 1972, che dopo essersi incontrata con Luciano Gigante e aver con lui ricordato l'esperienza e le emozioni di 21 anni fa, assiste alla manifestazione e viene prima dell'inizio della competizione salutata e presentata al pubblico da Maria Teresa Ruta. Non ce ne vogliono i nostri amici di San Daniele, la serata appare subito più intensa, sia nel calore del pubblico, ben orchestrato dai due presentatori, forse anche galvanizzato dal fatto che, come astutamente ricorda Maria Teresa Ruta nel corso di una registrazione, l'Udinese ha appena vinto per 3 a 1 lo spareggio con il Brescia a Bologna. Di emozioni forti, comunque, ce ne saranno tante, sia per i codroipesi sia per i lignanesi, che analogamente a quel che accade in questa occasione, nel 1972 vennero a tifare per Codroipo, dopo alcune polemiche dovute alla scelta di Villa Manin rispetto a Lignano, che si rifece nel 1981 ospitando la manifestazione e

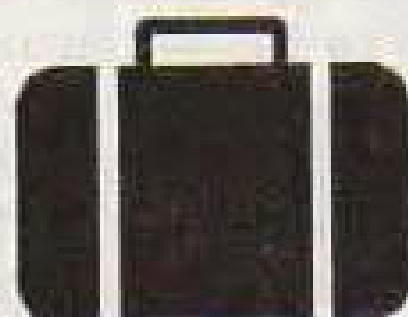
(Continua a pag. 8)

partecipando con la propria squadra. In quel caso Lignano ottenne una splendida vittoria conquistando la finale che si disputò a Belgrado (Jugoslavia) in tempi più pacifici d'oggi, conquistando un onorevolissimo quarto posto finale. È questa la seconda edizione, quindi, alla quale la compagine balneare partecipa, con l'intento di bissare il successo del 1981 e magari tornare in finale. Veniamo ai fatti. Entrano in scena i due presentatori in carrozza, con Maria Teresa Ruta nelle vesti della Regina di Napoli venuta in visita a Passariano nel 1738, è il biglietto da visita della serata, bellissimi giochi, incantevole scenario, splendidi costumi, batticuore infinito. In breve i Giochi, si inizia con i mercanti di stoffa seguono quelli dedicati alla Bonifica delle Terre, alla creazione del Giardino della Villa, ai Ricevimenti d'epoca, al banchetto offerto in onore della Regina di Napoli, alla battaglia sul Tagliamento vinta nel 1979 da Napoleone contro gli Austriaci, al famoso trattato di Campoformio o Campoformido che dir si voglia, (ma che a Campoformido, nonostante vi sia la celebre osteria non fu mai firmato, perché verità storica vuole, come ricordato da Ettore Andenna, che le firme in calce allo stesso fossero apposte a Villa Manin, quando Napoleone per costringere i generali austriaci ad accettar le sue condizioni, teatralmente ridusse in cocci un vaso di porcellana minacciando di far la stessa cosa con l'Impero Asburgico). Dulcis in fundo la Ricostruzione della Villa Manin nel 1962. Nel bel mezzo dei "Giochi", poi, viene mostrata un filmato sulle "mitiche" Frecce Tricolori".

Si inizia e le cose sembrano mettersi male per Lignano che dopo il primo gioco è sesta pari merito con due punti in classifica, iniziano bene i Cechi che avendo giocato il jolly vincendo hanno 14 punti, Ettore Andenna, prende atto, e per scuotere il pubblico e la squadra friulana fa una prima constatazione, si è iniziato male, ma la gara è ancora lunga e bisogna pur dare l'illusione agli avversari. Sulle tribune, più di qualcuno spera che anche stavolta abbia indovinato. Nel secondo gioco i Lignanesi si riscattano e conquistano il secondo posto, sono, però, sempre ultimi in classifica assieme ai gallesi, avendo già 4 squadre giocato il jolly. Va male il terzo gioco, ancora sesti. Andenna è un po' rammaricato, le prove erano andate benissimo, ma fa notare che dopotutto, finalmente, una posizione è stata recuperata in classifica. Intanto i Cechi guidano la gara con 22 punti contro i 10 di Lignano. I Lignanesi continuano la loro rimonta conquistando nei due giochi successivi un secondo e un terzo posto, a questo punto sono quinti a pari merito con gli Ungheresi con 21 punti, in testa ancora i Cechi con 32 punti, e qui il nostro Ettore, rincuora ancora una volta la compagine azzurra, il distacco è forte 11 punti, ma il jolly ancora non è stato giocato, speranze ce ne sono ancora, ma devono essere ben sfruttate. Arriva Napoleone con la sua vittoria sul Tagliamento, Lignano gioca il jolly, ora o mai più dicono tutti e in primis Ettore, sicuro della riscossa ed è buon profeta. I Friulani vincono il gioco, conquistando 14 punti e si ritrovano da soli in testa con 35 punti, essendo i Cechi terminati ultimi.

L'avevo detto io! Chi ha pronunciato questa frase, ma è ovvio, no? Andenna, chi se no! Siamo al penultimo gioco. Lignano conquista 4 punti, i Cechi 7 e siamo al volatone finale, con sei squadre matematicamente in grado di vincere. La classifica è la seguente: Italia e Rep. Ceca 39, Svizzera 38, Grecia 35, Portogallo 32, Ungheria 30 e Galles 25. Anche l'Ungheria, infatti, sia pur a pari merito potrebbe vincere. Siamo al momento finale della verità e che emozioni! I cuori dei rappresentanti di Codroipo 1972 sussultano, qualcuno ha fatto loro uno scherzo. L'ultimo gioco quello della ricostruzione della Villa ricorda tantissimo quello del famigerato "Ponte" di ventun anni fa, caro Nobili non hai mica telefonato a Perani? o Gigante ti ha suggerito di rivivere più o meno quelle emozioni, per verificare se stavolta il finale era diverso e comunque creare nuovo pathos? Faceva freddo, quella sera alle due di notte, c'era stato il rischio di pioggia, ma a quel punto i cuori codroipesi erano più gelidi della fronte, in trepida attesa, avrebbero i loro corregionali vendicato la loro beffa? Inizia il gioco, Lignano che in ogni caso deve precedere Cechi e Svizzeri per vincere, parte bene. Sembra fatta, nooo! Grida uno dei reduci Codroipesi, allora Villa Manin è stregata! Sta succedendo che i Lignanesi hanno dimenticato qualche pezzo e rimettono in gioco la vittoria, difatti nel gioco finiscono secondi. A questo punto avendo avuto occhi solo per Lignano aspettiamo trepidanti la classifica finale della prova, non essendo riusciti a seguire tutte le squadre. Ecco il risultato parziale, prima Ungheria, seconda Lignano, vittoriaaaaa..............!!!!! Difatti questa è la classifica conclusiva: Lignano Sabbiadoro (Italia) 51 punti, Smrzovka (Rep. Ceca) 47, Tesserete (Svizzera) 46, Poros (Grecia) 45, Debrecen (Ungheria) 44, Abertawe/Swansea (Galles) 25. Lignano Sabbiadoro ha vinto, festeggiano tutti, Codroipesi, qualcuno, finalmente, li ha vendicati e Lignanesi, purtroppo, però, la compagine aostana di Cogne in una precedente puntata, ha vinto con 54 punti ottenendo il passaporto per la finale che ha già disputato a Praga nella quale si è classificata al sesto posto con 36 punti. Peccato, quei 4 punti in più con maggior fortuna e tranquillità si potevano ottenere. Grazie, Lignano, comunque, unica squadra friulana che partecipando a questa manifestazione ha saputo cogliere la vittoria e per ben due volte, e grazie perché hai dimostrato, che no! Villa Manin non è stregata per i colori italiani.

Un altro sentito grazie a Luciano Gigante e alla RAI, augurandoci di aver ancora un'occasione, anche se per vari motivi è quasi utopistico, di rivederci tutti a Villa Manin, magari nel 1997 e non è difficile capire, perché, specie se Codroipo scendesse in campo.

R.C.

La popolazione di 10 comuni ai raggi X

Posizione di classifica per i singoli Comuni in base alla popolazione residente (Censimento 1991)

Comune	Res Cens 1871	Res Cens 1881	Res Cens 1901	Res Cens 1911	Res Cens 1921	Res Cens 1931	Res Cens 1936	Res Cens 1951	Res Cens 1961	Res Cens 1971	Res Cens 1981	Res Cens 1991	Calo Perc. C. 1981	Ab Kmq C. 1991
Bertiolo	3027	3098	3105	3654	3811	3424	3122	3507	3061	2733	2666	2564	-3.82	98
Camino al Tagl.	1472	1551	1911	2350	2539	2391	2412	2470	2200	1770	1719	1706	-0.75	75
Codroipo	8360	8688	9633	10999	12401	12172	11359	12915	11790	12210	14257	14234	-0.16	191
Flaibano	1453	1558	1772	2004	2182	2089	1898	1959	1770	1407	1263	1233	-2.38	71
Lestizza	3499	3650	4342	5071	5177	4882	4256	4741	4322	4040	4117	4016	-2.45	117
Mereto di Tomba	2901	2955	3509	4183	4287	3606	3410	3585	3371	3184	3048	2862	-6.10	105
Rivignano	2789	3009	3911	4550	5012	4922	4256	4356	4053	3853	4013	3938	-1.87	128
Sedegliano	3877	3949	4885	5576	6023	5775	5350	5837	4849	4230	4235	3978	-5.83	79
Talmassons	2934	3204	4001	4746	5022	5002	4571	4760	4583	4118	4248	4152	-2.26	97
Varmo	2947	3051	3776	4603	5041	4863	4561	4990	3762	3190	3198	3012	-5.82	85
Totale	33259	34713	40845	47736	51495	49126	45195	49120	43761	40735	42764	41695		

Sono stati da poco resi ufficialmente noti, dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), i primi dati definitivi del 13° Censimento Generale della Popolazione svoltosi nell'ottobre 1991, e noi riprendiamo la nostra rassegna statistico-demografica che avevamo interrotto proprio in attesa di questi dati relativi solo al Comune di Codroipo, ma ci occuperemo di tutti i Comuni nel quale giunge la nostra rivista. Cercheremo, spazio stampe, permettendo di rifarci del lungo tempo di attesa, dovuto all'informatizzazione e alla verifica dei dati nel più ampio dei modi.

Va subito spiegato cosa è un "Censimento" e chiarita la sua importanza, e quel che comporta.

Il Censimento della Popolazione, viene svolto in quasi tutti i Paesi del Mondo, ha come primo scopo quello del conteggio della popolazione, quindi l'esame di alcuni aspetti sociali. I risultati vengono utilizzati dalla Pubblica Amministrazione e anche dai Privati per prendere le opportune decisioni operative nei vari campi.

In Italia si svolge di norma ogni 10 anni con alcune eccezioni come testimoniano quelle del 1891, quando non venne effettuato, e quello svolto nel 1936. Il primo censimento su effettuato subito dopo la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861, anche se per i ns. Comuni la prima esperienza fu quella del 1871, in quanto fino al 1866 appartenevano all'impero Austro-Ungarico.

Va sottolineato, che pur venendo ogni mese effettuata la statistica della popolazione residente da tutti i Comuni, il numero dei residenti al Censimento costituisce per 10 anni la Popolazione legale dei singoli Comuni e dell'Intero Stato, con le conseguenti applicazioni. Ciò vale in particola modo per le varie fasce di popolazione nelle quali sono suddivisi i Comuni, con relativi contributi da parte dello Stato che variano in base agli abitanti stabilmente residenti, così some al diritto di usufruire di determinati servizi pubblici, anche per il numero di consiglieri comunali, ecc., o in base alle ultime leggi in materia per lo svolgimento del tipo di elezioni amministrative.

Motivi questi che ogni volta costringono i funzionari dell'ISTAT ad effettuare tantissime verifiche prima di divulgare i dati ufficiali o addirittura ad eseguire ispezioni presso le anagrafi dei Comuni, avere 4999 o 5000 abitanti, averne 14999 o 15000, ecc., non è la stessa cosa. Ecco spiegata la differenza notevole tra i dati provvisori e quelli definitivi che ha suscitato vasto interesse nei mass-media. Erano in molti Comuni per questi motivi state conteggiate come residenti molte persone stabilmente all'estero o solo temporaneamente presenti in quel posto, pur di raggiungere una determinata cifra di abitanti stabili. Così si capisce il desiderio di piccoli Comuni di censire anche persone senza fissa dimora, di passaggio, concedendo loro la residenza, cosa che normalmente per legge non viene effettuata. Ancor più si comprende il desiderio che aveva l'Amministrazione Comunale di Udine di far si che la popolazione legale del capoluogo superasse i 100.000 residenti (cosa non riuscita), in quanto avere 99.999 residenti equivale ad averne 50.000. Abbiamo accennato alle modifiche di carattere elettorale, ad esempio se Codroipo avesse avuto 14.999 abitanti si sarebbe votato per il sindaco un giorno solo, come avvenuto il 6 giugno, ne avesse avuti 15.000, si sarebbe dovuto ricorrere al ballottaggio.

Detto ciò passiamo ad esaminare i dati che ci interessano. Esaminando la prima tabella si nota che Mereto di Tomba, Bertiolo e Flaibana (questi ultimi fin dal Censimento 1971), hanno una popolazione inferiore a quella del 1871, è questo il dato più evidente. Altro fenomeno, questo valido per tutti i Comuni interessati, che emerge è quello del calo dei residenti, in modo sostanzioso per Mereto di Tomba (il maggiore), Sedegliano e Varmo, altri due Comuni che continuando di questo passo rischiano di aver meno popolazione del 1871. Pur in negativo la differenza percentuale è minima per Codroipo e per Camino al Tagliamento. In generale si può notare che tutti i Comuni hanno visto crescere costantemente la loro popolazione dal Censimento 1871 a quello del 1921, quando hanno avuto il massimo numero di residenti, ad eccezione di Codroipo che attualmente ne ha di più. Successivamente si va in calando fino al 1936, tranne Camino al Tagliamento che nel 1936 fa registrare un lieve incremento, quindi, nel primo censimento dell'ultimo dopoguerra, un nuovo aumento per tutti, poi, parabola discendente per tutti nel 1971, con l'eccezione Codroipo che incrementa nel 1971 e nel 1981 (con un notevole 16,49%), per, poi, far registrare la leggera flessione dell'ottobre 1991, anche se per la verità il maggior numero di residenti Codroipo l'aveva raggiunto nel corso del luglio 1983 con 14.390 unità, con un calo rispetto a tale data dell'1,08%. Per gli altri Comuni ripresa per alcuni ancora calo per gli altri. Il Comune che ha fatto registrare la maggior diminuzione di residenti rispetto al Censimento 1921, percentualmente è Flaibano 43,49, seguito da Varmo 40,25%, Sedegliano 33,95%, Mereto di Tomba 33,24, Camino al Tagliamento 32,81%, Bertiolo 32,72%, Lestizza 22,42%, Rivignano 21,43%, Talmassons 17,32%. Abbiamo già detto che l'unico

(Continua a pag. 10)

Posizione di classifica per i singoli Comuni in base alla popolazione residente (Censimento 1991)

Comune	Provincia di Udine	Regione Friuli-Venezia Giulia	Italia
Bertiolo	62	101	3783
Camino al Tagl.	87	138	4823
Codroipo	2	8	660
Flaibano	99	165	5668
Lestizza	35	69	2736
Mereto di Tomba	52	90	3510
Rivignano	37	71	2782
Sedegliano	36	70	2763
Talmassons	34	66	2644
Varmo	49	86	3450
Totale comuni	137	219	8100

Comune ad avere una popolazione superiore al 1921 nel 1991 era Codroipo, va detto, però che l'incremento 1921-1991 è inferiore a quello 1971-1981, va sottolineato che l'incremento 1871-1991 per Codroipo è del 70,26%.

Va segnalato che Codroipo è l'unico Comune tra quelli in argomento ad avere una media a kmq superiore sia a quella nazionale 188, a quella regionale 153, e a quella provinciale 107. Solo Rivignano e Lestizza hanno una media superiore a quella provinciale, ma inferiore alle altre, tutti i restanti Comuni sono al di sotto di queste medie. Terminiamo l'esame dei dati esposti nella prima tabella cercando di chiarire alcuni aspetti dell'incremento/decremento della popolazione nei 120 anni in esame. Due le considerazioni da fare, le grandi emigrazioni per l'estero dal 1921 al 1936, e dal secondo dopoguerra fino allo stop post-terremoto 1976. Inoltre, da molti anni si registra un saldo negativo nascite-morti, che solo Codroipo è riuscita inizialmente a contrastare alla grande con il saldo migratorio (immigrati/emigrati), essendo stata anche un polo di attrazione per gli abitanti di molti Comuni limitrofi. Infine, va detto, che nel valutare i dati si deve valutare la differenza che esisteva in molti casi fino al Censimento 1961 tra Popolazione Residente e Popolazione Presente nei vari comuni,in parecchi casi abbastanza netta e dovuta al fatto che non venivano effettuate le cancellazioni per l'estero subito, ma solo dopo i censimenti, sia perché si riteneva l'assenza temporanea, sia perché non esistevano precise norme in merito, pertanto la Popolazione Presente era di molto inferiore rispetto a quella ufficialmente residente.

Analizziamo adesso in breve la seconda tabella. Iniziamo col dire che anche se tutti i Comuni interessati, ad eccezione di Codroipo hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, qualcuno addirittura di poco superiore ai 1.000, ne superano tantissimi altri in tutta la Penisola.

Codroipo, conserva la seconda posizione in Provincia dopo Udine, conquistata col Censimento 1971, quando scavalcò Gemona del Friuli che 10 anni prima la sopravanzava. Netto il vantaggio sulla terza classificata Cervignano del Friuli 11.999. In regione ha una popolazione inferiore solo a quella di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Sacile e Cordenons, precedendo Muggia, scavalcata col Censimento 1981. Nella Penisola solo 659 Comuni hanno più abitanti, ovvero l'8,14% di tutti i Comuni italiani. Per gli altri Comuni presi in esame possiamo dire ancora che alcuni di loro superano oltre la metà dei Comuni Italiani, altri si difendono bene. Vediamo in chiusura qual'è la percentuale dei Comuni della Penisola con popolazione inferiore alla loro.

Talmassons 67,36%, Lestizza 66,22%, Sedegliano 65,89%, Rivignano 65,65%, Varmo 57,41%, Mereto di Tomba 55,43%, Bertiolo 46,69%, Camino al Tagliamento 40,41%, Flaibano 30,02%.

Raffaele Chiariello

Il pittore Floreani, morto 4 secoli fa

Quest'anno, tra gli avvenimenti culturali rimarchevoli, si registra l'allestimento della Mostra *"Palmanova fortezza d'Europa, 1593-1993"*, nelle due sedi della Città stellata e di Villa Manin.

Un avvenimento, un impegno che non si poteva eludere; la nostra Regione, seguendo il programma nel settore culturale e turistico, ha dato il dovuto rilievo, anche se (a differenza dei "Longobardi", di "Ori e tesori"), nonostante il titolo accattivante, l'iniziativa ha avuto finora meno successo di pubblico del previsto.

Ma, se l'avvenimento dei 400 anni della *nascita* di Palmanova, tutti sono a conoscenza, ne parlano, ...altri appuntamenti centenari (sicuramente minori) sono caduti completamente nell'oblio. Anzi, ignorati!

E' il caso del 4° Centenario della *morte* del pittore Francesco Floreani.

In questa sede, ritengo doveroso ricordare l'appuntamento, quantomeno con una fugace citazione, siccome il Floreani è autore di opere ancor oggi conservate in alcuni nostri paesi del Friuli centrale.

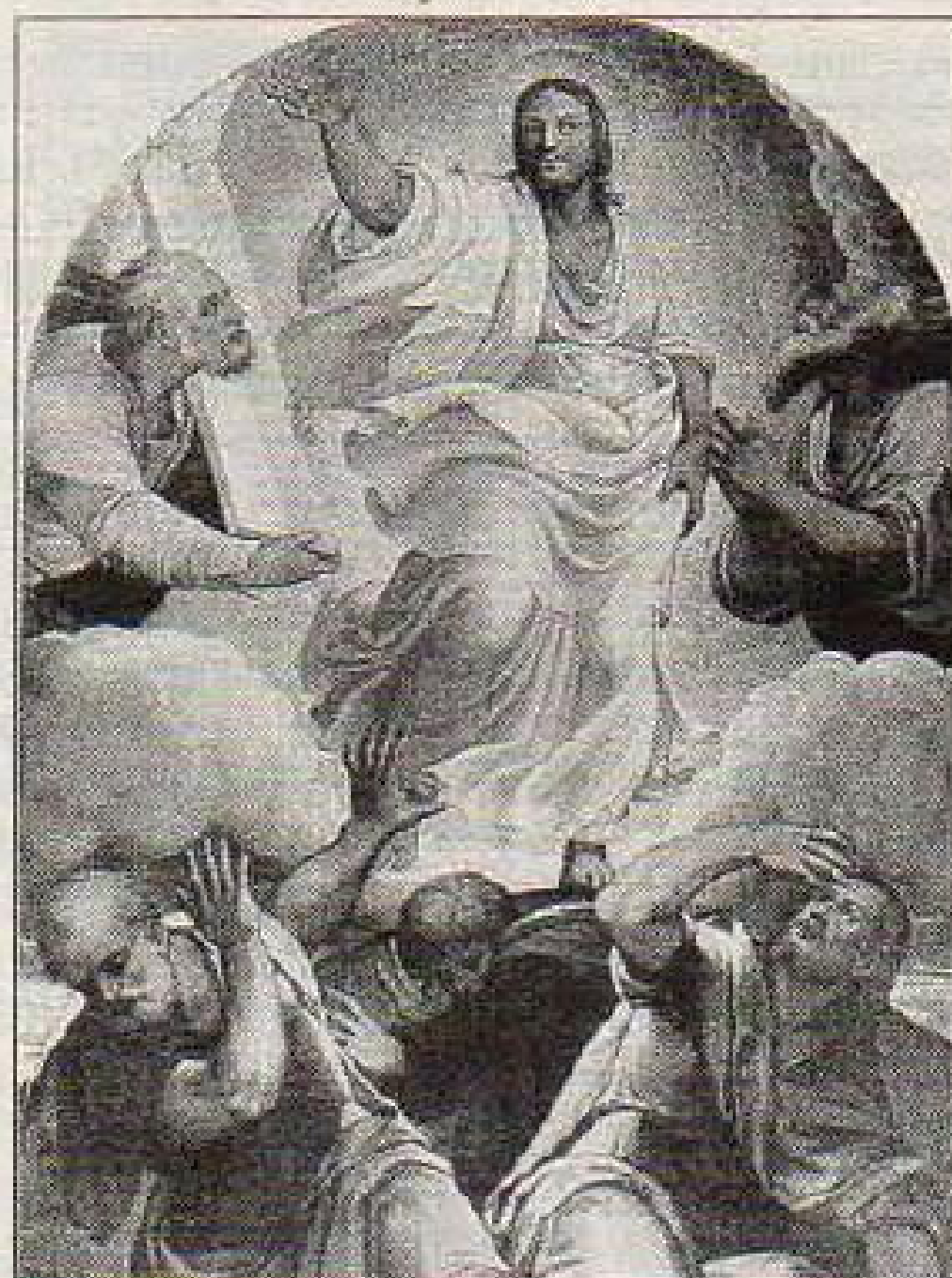
Francesco Floreani (nato a Udine nel 1515 ca., ivi deceduto nel 1593), appartiene a una delle più importanti famiglie di pittori-intagliatori friulani del Cinquecento.

Egli, assieme a fratelli e nipoti, come ricorda il Bergamini (1986, pp 100-102), fu richiestissimo un po' dovunque: da Varmo a Gradisca e S. Lorenzo di Sedegliano, da Muscletto a Pocenia, da Flumignano a S. Maria di Sclaunicco a S. Martino, a Lestizza.

Un pittore versatile, anche se discontinuo nello stile e nella qualità dei suoi lavori.

Si palesa seguace, alla lontana, di Pellegrino da S. Daniele e del Pordenone; mostra, tuttavia, d'aver sentito forse più d'ogni altro pittore minore friulano, l'ascendenza raffaelita per il tramite di Giovanni da Udine. In tal senso, Vincenzo Joppi scrive che il Floreani "talvolta dipinge trascurato e volgare; ma tal'altra si mostra pittore abilissimo, come se fosse stato educato alla scuola di Raffaello, del quale non vide i lavori se non per i disegni che poteva mostrargli il celebre suo concittadino Giovanni da Udine".

Sicuramente, la sua opera più conosciuta e significativa conservata nel nostro territorio è *la Trasfigurazione di N.S.*, della chiesa plebanale di Varmo (firmata e datata 1584).

L'opera varmese, da poco restaurata da Franco Del Zotto (presso la Scuola di Restauro di

Varmo: *La trasfigurazione* del Floreani.

Villa Manin), evidenzia la piacevolezza dei colori ed il dinamismo dei personaggi, in un primo piano di concitatissima azione, articolandoli in diversi orientamenti, stagliandoli con varie luci. Il riferimento all'omonimo soggetto raffaellesco è palese, seppur tradotto con risultati manierati, piuttosto macchinosi.

A Lestizza, nella chiesa di S. Giacomo si conserva un'altra significativa opera: *S Giacomo e Santi* (nella struttura altaristica originaria, con paliotto dipinto).

Francesco Floreani, conosciuto principalmente come pittore e doratore, viene ricordato da Giorgio Vasari nelle sue *Vite* come *"bonissimo pittore e architetto"*. In questa sua veste di architetto/ingegnere, gli si deve un primo progetto del Monte di Pietà di Udine e un libro di disegni e particolari architettonici ed artistici, andato disperso.

Su questo protagonista "minore", comunque fedele interprete delle esigenze devozionali, sociali e culturali del tempo, manca uno studio organico, anche se marginalmente trattato nell'apparato bibliografico da diversi studiosi.

Franco Gover

Classi affollate e l'annoso nodo dei trasporti scolastici

Inizio dell'anno scolastico abbastanza difficoltoso nelle scuole superiori di Codroipo. L'ormai famoso decreto "taglia-classi" ha fatto sentire i suoi effetti negativi nelle prime del liceo scientifico risultate superaffollate di studenti. In questa scuola si è sempre in attesa che parta il progetto della costruzione di dieci nuove aule. L'assessore provinciale alla cultura dottor Marinig avrebbe assicurato la presidente del Distretto scolastico professoressa Mirella Setini che tali opere dovrebbero iniziare prima della fine del '93. Ci sarebbe ancora un intoppo burocratico a livello regionale che dovrebbe essere facilmente superato. Intanto si è ampliato il ventaglio degli indirizzi delle scuole superiori con l'avvio del corso del Malignani per periti industriali che è stato ospitato in un'ala dell'edificio dell'Ips "Ceconi" e della sezione professionale del Linussio. Tre scuole ospitate in un unico edificio anche se sufficientemente capiente non potevano non creare qualche conflitto di competenza. E' quello che puntualmente si è verificato tra il Ceconi e la sezione staccata del Malignani soprattutto per l'uso dell'officina. Al riguardo è tempestivamente intervenuta l'amministrazione comunale con uno stanziamento di una ventina di milioni per provvedere alla suddivisone degli spazi d'uso con idonee suddivisioni interne. Con l'avvio dell'istituto Tecnico Industriale il capoluogo del Medio-Friuli presenta cinque indirizzi di scuola superiore: oltre al citato, sono in attività il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale, l'Istituto professionale per il Commercio, l'Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato. "La gamma di opzioni per la scuola superiore – asserisce Mirella Setini, presidente del Distretto scolastico – sarebbe ora adeguata a Codroipo ma rimane ancora un nodo insoluto che non consente un decollo pieno del nostro polo scolastico ed è quello dei trasporti. In questo settore si è parlato molto senza cavare un ragno dal buco. Dato che fra breve (almeno si spera) entrerà in vigore la legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, penso che il problema possa venir risolto perché in tal caso le amministrazioni comunali dovranno provvedere direttamente al trasporto scolastico. Comuni con le mani legate, aziende nel settore dei trasporti in difficoltà, Regione ancor praticamente ferma nel comparto per mancanza di fondi e il "nodo trasporti" non si scioglie anche se ormai è annoso. Intanto gli studenti dei Comuni della cintura codroipese come Teor, Rivignano, Talmassons ed altri che dovrebbero gravitare su Codroipo preferiscono iscriversi e continuare ad affollare le "superfrequentate" scuole di Udine.

Genitori a scuola

Il Distretto Scolastico, considerata la positiva esperienza del 1° Ciclo di incontri curato dall'I.R.I.P.E.S. di Pordenone sul tema "Comunicazione genitori-figli", organizza un 2° ciclo di incontri.

Tali incontri si svolgeranno nella sede del Distretto Scolastico sito in Via Friuli n. 16 "Casa dello Studente" dalle ore 20.30 alle 22.30.

La quota di partecipazione è di L. 70.000 (IVA inclusa) per singola persona e di L. 130.000 (IVA compresa) per coppia.

Le iscrizioni si effettueranno presso la Segreteria del Distretto Scolastico.

Calendario ed argomenti del 2° ciclo

Giovedì 21 ottobre - Uso del tempo

Giovedì 28 ottobre - Modo di strutturare la vita. A che gioco giochiamo?

Giovedì 4 novembre - Vita di coppia: i drammi sono un gioco

Giovedì 11 novembre - Livelli della comunicazione a due

Giovedì 18 novembre - Valori a confronto

Giovedì 25 novembre - Contratti di fiducia

* * *

Il Distretto Scolastico del Medio Friuli, in collaborazione con il Gruppo Scaut di Codroipo, nel notificare l'inizio del 2° Corso "Scuola Genitori" che inizierà in data 21 ottobre p.v., coordinato dall'I.R.I.P.E.S. di Pordenone, pensa che possa essere interessante per i genitori tutti del territorio conoscere quali siano state le motivazioni, impressioni, valutazioni di quel gruppo di loro che ha fatto la scelta di partecipare al 1° Ciclo di incontri per Genitori svoltosi nei mesi di aprile-maggio.

A tal fine sono stati intervistati a caso i Sigg.: Marini Diana, Scaini Anna, Lant Nadia, Santarossa Graziella, Granato Nicola.

Perché intende continuare il Corso "Scuola Genitori"?

Marini - È stato interessante e divertente.

Scaini - Secondo me non si finisce mai di imparare specie nel "mestiere" di genitore.

Santarossa - Sia per me che per mio marito è stata un'esperienza senz'altro positiva anche se i nostri figli sono già adolescenti.

Granato - La prima esperienza è stata molto utile quindi sono certo di poter apprendere qualcosa di più anche nel 2° corso.

A distanza di quattro mesi cosa le sembra che il Corso Le abbia portato?

Marini - Ho cercato di essere più riflessiva e di correggere i miei interventi educativi, non so se ci sono sempre riuscita.

Scaini - In famiglia penso non si siano accorti di un grosso cambiamento anzi... lo chiederò ai miei figli.

In fondo sono piccoli tasselli che si aggiungono quotidianamente. È servito senz'altro alla mia "crescita" personale poiché mi ha permesso di rivivere ricchi momenti e sensazioni passate che avevo dimenticato o credevo di non possedere.

Sarebbe bello se un domani anche i miei figli riuscissero a rivisitare i momenti trascorsi in famiglia come qualcosa di positivo. Sinceramente anche se ancora non può essere sempre tangibile o immediato un cambiamento, certo che in casa mia a volte capto momenti più sereni. (oddio forse non è solo merito del Corso visto che ho frequentato solo il 1° ciclo!).

Santarossa - Visto che ho partecipato con mio marito è senz'altro positivo, per me, per il mio ruolo di madre e soprattutto per conoscere me stessa.

Granato - Sinceramente la possibilità di conoscersi meglio interiormente. Ho capito inoltre che con i figli prima di intervenire bisogna pesare ciò che si vuol trasmettere.

Pensa che il Corso sia costruttivo per una coppia di genitori?

Marini - Senz'altro per la coppia è molto più costruttivo, ma ancora mio marito preferisce ascoltare le mie relazioni post-incontro;

Scaini - Ci vuole tempo e volontà a livello di coppia. Ai miei tempi non si usava condividere alcuni aspetti della vita familiare, i ruoli erano separati, oggi è più facile e utile collaborare come coppia anche nell'educazione dei figli ed in altri momenti.

Lant - Quest'anno frequenterà il 2° Corso anche mio marito insieme a me e ne sono felice proprio perché si è genitori in due.

Granato - Ho la convinzione che sarebbe opportuno frequentarlo insieme perché ci sia univocità di comportamenti e di interventi educativi.

I veneti di Jozko Savli

E s'j fossin docju slâfs?

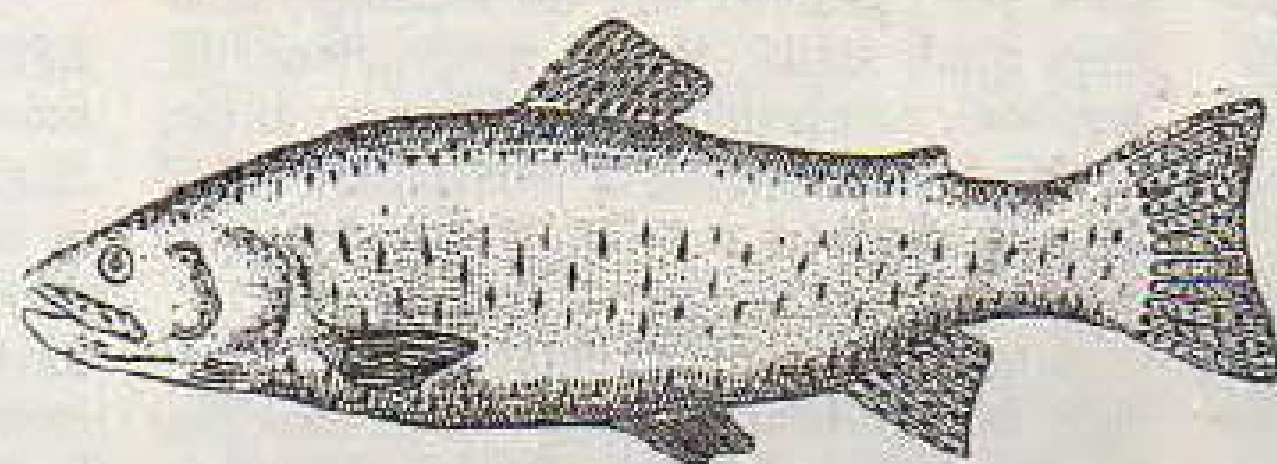
Al è chistu il pensêr ch'al nás apene ch'a si vierž il libri ch'al vuol ribaltâ di cjâf a pejis dute la storie uficiâl dal Friûl e cussì davour chê dal popul e dal lengaž furlan. Il libri incriminât al si clame "I Veneti" che ža di cualchi timp al zire atôr pa' canonichis ancje da la zone nestre.

I Venits a saressin in pratiche i progjenitôrs da la civiltât in Europe, vignaress a staj chel popul che al â fat su i cjastelêrs e duncje ancje chel di Grediscje - dal slâf gradišče - che cjale câs a voul dì propit cjastelêr. Chiscju Venits da la prime ète dal bronž a varèssin populât dute l'Europe, dal Marnestri (Mediterraneo) fin su in Norvegje. Li provis di chist a si cjàtin in ta j nons e toponims di radîs indoeuropee che il libri al clame protoslâfs e ch'a saréssin splarnižžâs un pôc par dut tal vecju continent. Une lenghe il protoslâf une vore dongje al etrusc, ancje tal alfabet e ch'a saréss la vêre matrice comun da lis lenghis europeis, a scomenžâ dal sloven di ué e dal furlan. Par fâle curte i autôrs dal libri "I Veneti" a tégnin su, partant a prove la lenghistiche, che nô j no sin di razze celtiche, ma bensì venetiche, vignaress a staj slovene. Un tocut di une pagjne dal libri al dìs par chist propòsit:

"...I toponims restât in Friûl a no fâsin jodi la presince da Celts a stâ prime ch'a rìvin i romans. Anzit, malgrâd i tentatîfs di chej che ué a tégnin su l'origjnalitât culturâl e etniche furlane par cuntri dal rest da l'Italie di fâ pojâ la mûse storiche da la lôr regjon su lis tradizions celtichis, e li sfuarzadis derivazions dai toponims furlans dal celtic, scuasit ducju i nons dal louc in cuestion, come ancje i tancju Sclavòns ch'a esistin in tal teritôri in dulà, seont i storisc, i Slâfs o Slovens a no saréssin mai vivûts, a fâsin jodi la presince dai Venetics (Protostâfs) Cjagnej fin dai timps pre-romans. Ancje une vorone dai vocabui slovens ch'à son tal furlan a podaréss derivâ da la lenghe dai vecjus Cjargnej e no dal jessi donfje dai Slovens di cumò. une vore impuartant al é il fat che il Friûl nol fô romanizât come ch'a vignê cul Venit, ta li citâts furlanis, tal ambient marcjadant e tra i militârs fers ta la regjon, a dominâve la lenghe latine, duncje la lenghe uficiâl e no il dialét, l'Idiome romanž. A chel ch'a semee, dome pui tard, cu la cristianizzazione, il doprâ dal latin a si slargjâ ancje in campagne, jentrant dentri cussí int al popul furlan. La lenghe neolatine, ven a staj il furlan di ué e prevalê no prime da la tarde mieze-éte (medioevo)". Duncje li peraulis slâvis che ancjemò a si doprin dal furlan a no saréssin vigudis cu li populazions clamadis dai patriarchis a rimpopulâ il Friûl, ma a esistévin ancjemó di prime dai romans.

Se duncje chistu libri al conte une veretât a nus tocje gambiâ dute la storie uficiâl dal popul e dal lengaž furlan in non no dai Celts ma dai Venits vignaréss a staj Slovens. Ch'al sédi un ben o un mâl?

Il libri a si clame: I Veneti di Jozko Savli, Matej Bor, Ivan Tomazic. Editiones Veneti - Ivan Tomazic, Bennopasse 21, A-1080 Wien Austria.

Pauli Pressac

Volevamo l'orchestra

A Trieste è nata l'associazione "amici del Teatro Verdi" per raccogliere, soprattutto con gli sponsor ma anche con la massa delle quote associative, i fondi necessari all'attività artistica e nel contempo incidere in maniera sempre più determinante sulla vita culturale dell'intera regione. Questo perché, di fronte alla necessità di razionalizzare la spesa pubblica, anche gli enti lirici rischiano la paralisi della produzione più qualificante, con la paradossale conseguenza di avere garantiti gli stipendi del personale, ma con gli allestimenti degli spettacoli, certo costosi, ma con un'incidenza relativamente bassa sul bilancio complessivo.

In una conferenza stampa, tenutasi al castello di Villalta, il barone Raffaello de Banfield, presidente del sodalizio oltre che direttore artistico del "Verdi", e il sovrintendente Giorgio Vidusso hanno annunciato di avere già raccolto 500 milioni: sono serviti in parte a pagare la stagione sinfonica, cioè la serie di concerti beethoveniani comprendenti anche le nuove sinfonie che, sotto la direzione di Lu Jia, hanno luogo alla Sala Tripkovich con replica al Palasport di Udine. Fra gli "Amici" che hanno subito risposto all'appello ci sono le Generali e altre società assicuratrici, la cassa di Risparmio di Trieste la Fincantieri, la SIP eccetera.

I due relatori hanno poi ricordato che il "Verdi", pur essendo l'unico vero teatro di frontiera, che polarizza interessi e culture diverse (Slovenia, Stiria, Carinzia...), e pur avendo una ragguardevole storia, in quanto ha ospitato i più grandi protagonisti della musica mondiale, ha sempre avuto un'amministrazione oculata. Così è riuscito a contenere il deficit in tre miliardi, una cifra che sembra elevata, ma che, di fronte ad altri enti, in rosso per decine e decine di miliardi, appare davvero esemplare. A questo proposito mi viene in mente una risposta, divenuta celebre come esempio di parsimonia, che Vidusso diede a un direttore d'orchestra piuttosto esoso: "Lei, Maestro, è troppo.... bravo per noi". Il sovrintendente è notoriamente impegnato in una politica del "cachet" più seria, allineata con quella di altri paesi, dove l'Italia è davvero considerata troppo generosa rispetto alla media internazionale; per i musicisti come per i calciatori!

L'idea di mobilitare risorse alternative a quelle statali è venuta da Milano, dove la "Fondazione alla Scala" pochi mesi fa si è allertata per sopperire, in modo analogo, alle annunciate restrizioni. Ma gli "Amici del Teatro Verdi" intendono fare qualcosa di meglio: intensificare in tutto il territorio regionale la replica degli allestimenti sinfonici e cameristici (per quelli lirici attualmente la cosa è più difficile, ma per il futuro Udine potrà contare sul teatro di via Trento), realizzare un "Progetto Giovani", che prevede abbonamenti gratuiti per gli studenti, e possibilità per le scolaresche di assistere alle prove delle principali produzioni; valorizzare i talenti emergenti della regione.

"Non a caso – ha detto De Banfield – siamo venuti a presentare la nostra associazione in Friuli, dove esiste una grandissima domanda musicale. Pensate che a Udine i nostri concerti registrano lunghe file di appassionati che non trovano posto per il tutto esaurito... benché il Palasport non sia dei luoghi più adatti agli spettacoli musicali". Ha poi ricordato che a quanti si faranno soci verranno riservate corsie preferenziali per la prenotazione dei biglietti anche in altri enti lirici italiani, sarà inviata una rivista specializzata ecc.

Giorgio Vidusso ha voluto fornire qualche cifra sull'attività del Verdi: circa 250 spettacoli all'anno, di cui 150 importanti. Basti pensare alla stagione lirica e di balletto che, fatto unico in Italia, prevede dieci turni per ogni allestimento, confidando sulla presenza fissa degli abbonati; quanto all'operetta, sono garantiti per ogni rappresentazione dai cinque ai sette turni, una quarantina fra concerti sinfonici e da camera; recentemente poi è stata avviata un'attività discografica, che si è rivelata anche un buon incentivo per il miglioramento dell'orchestra: presto uscirà un cofanetto con tutte le sinfonie di Mendellsohn e sono già in commercio due opre, La Straniera e Il Campiello.

Sembra dunque che questo sodalizio faccia le cose sul serio, con la stessa determinatezza che l'anno scorso ha portato alla geniale soluzione della Sala Tripcovich, quando non si è più resa disponibile la sede in ristrutturazione. Ma già immagino l'obiezione del lettore che mi ha seguito fin qui: allora il nostro progetto di teatro con l'orchestra stabile? Dobbiamo proprio sempre essere "colonizzati" da Trieste?

Con l'aria che tira pare proprio che Udine ora si trovi di fronte ostacoli insormontabili. Quando la costruzione dell'edificio teatrale sarà portata a termine, presenterà inevitabilmente il problema della sua gestione e della produzione. Ecco quindi che il buon senso potrebbe suggerire per ora di sostenere l'unico ente lirico della regione e metterlo in condizione di portare in maniera sempre più "capillare" i suoi allestimenti musicali anche negli altri centri del Friuli Venezia Giulia. Almeno per ora;..

Silvio Montaguti

Il demonio e le pere acerbe

Le macchie di umidità e le screpolature sul muro di cinta creavano animali strani e diavoli giganti, che guardavano coraggiosamente di giorno e con inquietudine quando incominciava a fare buio. Di sera, la luce della cucina rischiarava solo un tratto di muro, cosicché una parte rimaneva in un'incerta penombra, dove quelle figure si animavano, divenivano esseri dalle espressioni mutevoli e corrispondenti, ogni volta, alle immaginazioni più fantasiose ed alla intensità delle mie paure.

Ma ancor di più mi agitava ciò che normalmente non vedevo; le figure demoniache erano, infatti, nascoste dalla cascata di edera e si svelavano raramente, nei giorni di vento; allora, come da dietro la tenda ondeggiante di un sipario, spuntavano forconi, corna e le terrificanti facce dei diavoli. In queste occasioni il mio sguardo riparava sulle altre creature che, tutto sommato, mi sembravano più rassicuranti e, se gli occhi del maiale, che aveva la testa piantata sul corpo di un coniglio, mi fissava con fastidiosa insistenza, potevo sempre cercare la grassa oca dal muso di cane, che mi sorrideva o... ringhiava? Nell'incertezza mi rivolgevo alla mucca pezzata, che aveva il collo da giraffa e mi osservava dall'alto con un occhio buono e uno cattivo.

Spesso avevo tentato di cancellare o di modificare, a colpi di bastone e di sassi, smorfie e cipigli che mi impaurivano, ma i ritocchi avevano peggiorato le fisionomie primitive e addirittura creato nuovi mostri, ancora più sconcertanti. Nella stagione adatta, perciò, accecavo occhi cattivi e tappavo bocche pericolose lanciando dei grossi cachi maturi contro il muro, che si trasformava in uno scempio.

La nonna si arrabbiava, ma non tanto perché quella vita le desse un fastidio estetico, quanto invece perché sciupavo la "grazia di Dio", i cachi. Sciupare la grazia di Dio era un peccato e, a forza di peccati e... di cachi, sarei andata all'inferno col diavolo! Il diavolo era un argomento che su di me aveva una sicura presa e la nonna lo sapeva bene, nondimeno di giorno riuscivo a conservare una certa spavalderia; spiaccicare cachi maturi contro quei brutti ceffi era un atto liberatorio e poi... i cachi erano tanti e a me non piacevano. meglio eliminarli, anche perché alla nonna non saltasse in mente di presentarmi davvero quella "sope di cacos" che minacciava di preparare quando brontolavo perché non volevo mangiare le odiate minestre, tutte! In quanto al diavolo, che se la mangiasse lui la "sope"! E chissà? Prima che arrivasse il buio me lo sarei dimenticato... Se invece mi dimenticava lui... molto, molto meglio.

Ma una notte lo sognai. Il demonio mi spiava nel buio, da dietro i vetri della finestra della camera, era proprio uno di quelli che se ne stavano in agguato sotto l'edera, il più brutto. Era uscito dal muro, aveva attraversato a balzi il giardino e si era arrampicato su per la vite dell'uva fragola, che arrivava proprio fin sotto la mia finestra. Ora mi fissava con gli occhi di brace e la bocca aveva una smorfia immonda, le mani, aggrappate al davanzale, esibivano artigli orribili...

"E' venuto a portarmi via! Aiuto, aiu...a...": Non respiravo più e, per quanto sforzi facessi, la voce non mi usciva. Un peso enorme mi opprimeva; infatti il demonio ora mi stava inginocchiato sul petto e con gli artigli mi stringeva la gola. "Muoio, muoio, muo...". Non lo vedevo perché tenevo gli occhi chiusi, ma sentivo le sue unghie entrarmi nella carne. Nessuno mi aiutava? La mia mente però poteva pregare, già!, ma cattiva com'ero... "Angelo di Dio, che sei il mio custode..., Angelo di Dio...", ma dov'era andato? E proprio adesso, che il diavolo mi portava via! Era fuggito perché disobbedivo volentieri, raccontavo bugie e segnato qualche "fioretto" in più sul libricino per fare bella figura con le suore.

Quello dei "fioretti" era diventato un imbroglio pazzesco: alla fine della giornata, quando m'accorgevo d'averne fatti pochi, ne segnavo qualcuno in più, con l'intenzione di recuperare il giorno dopo con gli interessi, ma, a furia di dimenticanze, di interessi su interessi, il debito era diventato enorme e soprattutto complicato. Se il confessore mi avesse chiesto di quanti fioretti ero in debito, non avrei mai saputo rispondere, e allora? Allora meglio tacere, prima o poi avrei sbrigato da sola tutta la faccenda con due, tre giorni, meglio... una settimana da santa!

Non avevo fatto in tempo. Appena morta mi svegliai, il cuore mi scoppiava e sentivo ancora un certo peso addosso, ma non mi schiacciava né mi atterriva. Tom pesava otto chili ed era venuto a "fare il pane" sul mio stomaco dolorante per una scorpacciata di pere acerbe. Zampettava premendo ora una zampa anteriore, ora l'altra contro il mio corpo, eseguendo una specie di calpestio ritmato, un "impastamento" quando le unghie iniziarono a darmi troppo fastidio, mi misi seduta e lo allontanai.

La luce del giorno entrava dalle fessure delle imposte, ne fui felice; scesi di corsa le sale preceduta dal gatto, che con la coda diritta si precipitava giù attirato dal rumore delle scodelle. La cucina era piena di sole, i gatti lappavano nelle loro ciotole e Tom si intrufolò con prepotenza fra Manuèl e Piccolone, che subito soffiarono senza troppa convinzione e poi... aggiunsero un posto a tavola; la nonna mi preparò il latte, "Bevi, che poi andiamo ad innaffiare l'orto".

C'era un gran silenzio, si sentiva solo il rumore del getto dell'acqua sulle foglie larghe delle zucchine e oltre la siepe, sulla strada, le voci buone delle donne che tornavano dalla messa; la luce era di madreperla e l'aria tiepida, il caprifoglio, raggiunto dal getto d'acqua, rispondeva profumando il giardino. "Nonna, sono contenta di essermi alzata così presto, mi piace quest'ora!".

"Sfido io, è appena passato l'angelo del mattino: ha portato la luce nel mondo e ti ha svegliata... Non vedi? Non senti? C'è ancora nell'aria la polvere d'oro e il fruscio delle sue ali...".

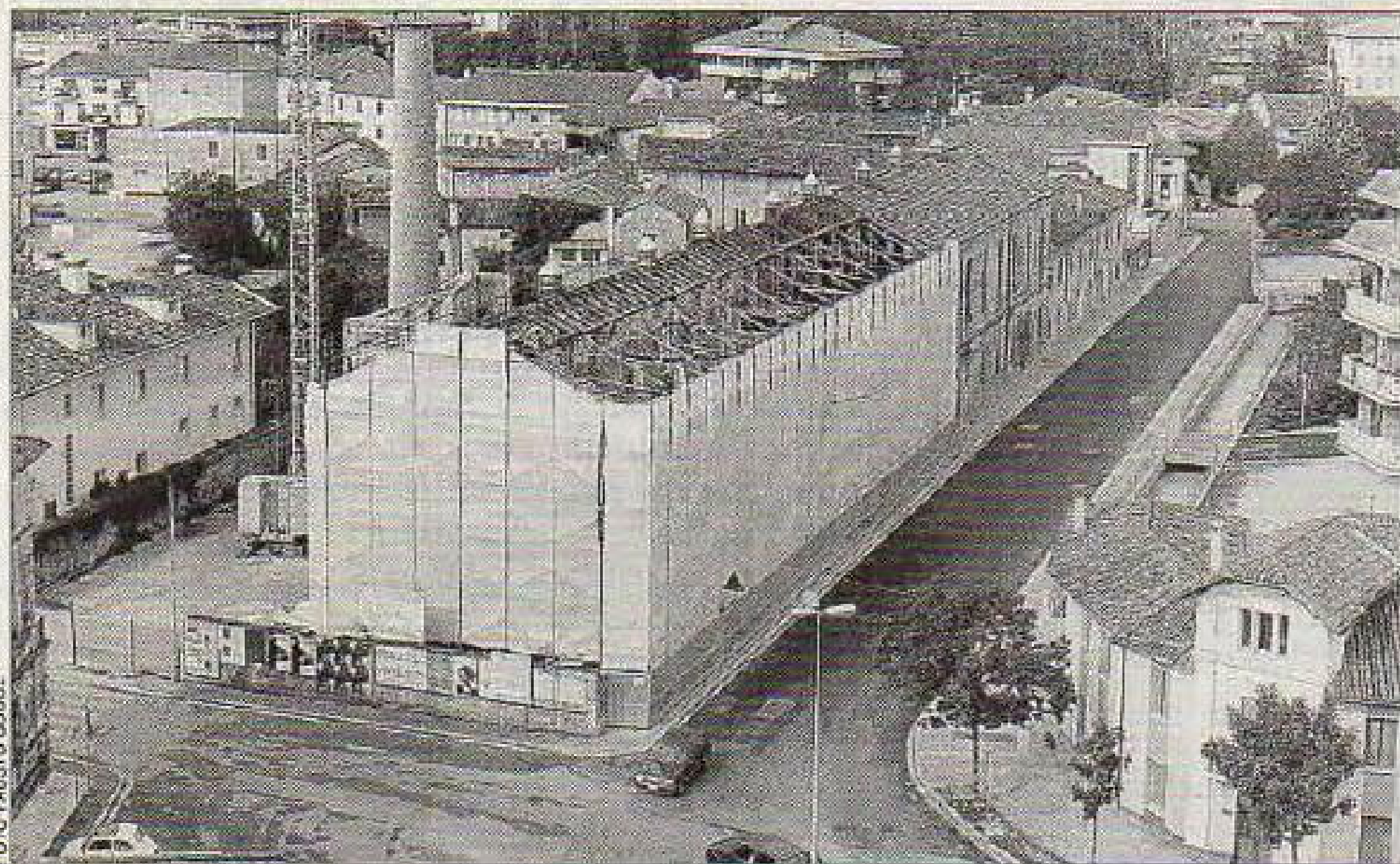
Con un coraggio che non avevo mai avuto sollevai l'edera dal muro... Macchie di umidità, nient'altro che brutte macchie. Erano le sette del mattino.

(Continua)

Luisa Turco

Nell'ex-filanda sboccia l'oratorio

Da qualche tempo il centro storico di Codroipo è interessato a una serie di lavori di ristrutturazione tesa a riqualificarlo. Il piano che sta rifacendo il trucco al cuore cittadino è stato a suo tempo approvato con il consenso unanime del consiglio comunale. La prima tranche di lavori ha compreso la sistemazione complessiva della via Carducci con la copertura di un tratto della roggia e un suo allargamento. Hanno preso poi avvio in piazzetta Marconi i lavori di costruzione di un edificio che tra l'altro dovrebbe ospitare la sede dell'Inps. Parallelamente con le opere di ristrutturazione del centro storico avviate dal Comune, si sta muovendo anche la parrocchia. Le imprese Del Bianco-Pellegrini sono impegnate nei lavori del primo e del secondo lotto per cambiare il volto all'ex-filanda. Com'è noto la vecchia filanda è un po' il simbolo della cittadina. Fatta costruire nel 1908 dal milanese Forva, tra la prima e la seconda guerra mondiale vi lavoravano ben 250 persone. Con il declino del mercato della seta anche la filanda codroipese ha imboccato la via del tramonto fino alla chiusura. In virtù della lungimiranza dell'allora arciprete monsignor Luigi Ganis recentemente scomparso, l'immobile è diventato nel dopoguerra proprietà della parrocchia. Ora le opere interessante alla ristrutturazione riguardano il 60% del manufatto. Come prevede il progetto Tavano-Paolini e hanno avuto modo d'illustrare l'arciprete monsignor Bigotto e il tesoriere del consi-

FOTO FAUSTO SOCOL

glio d'amministrazione della parrocchia Spagnolo, al piano terra saranno trovati gli spazi per l'oratorio giovanile, al primo piano verranno costruite numerose aule per le lezioni di catechismo, mentre al secondo piano sarà ricavato un lungo salone capace di ospitare 150-200 persone per la proiezione di audiovisivi o la presentazione di spettacoli teatrali. Questi primi due lotti comportano la spesa di un miliardo e 400 milioni. Le fonti di finanziamento per la copertura di questo notevole importo sono: un mutuo regionale ventennale in conto interessi, alcune abilitazioni d'immobili della parrocchia al centro, il generoso contributo dei parrocchiani che non deve mai venir meno. Per la parte ovest della filanda si prevede un ulteriore lotto di mezzo miliardo per un suo totale recupero. Qui sono tutti d'accordo per ricavare spazi adeguati da destinare a sedi di associazioni e a insediamento della biblioteca civica. Quest'ultime sono solo ipotesi che dovranno essere perfezionate mediante accordi parrocchia-Comune. Interessante infine al centro di via Carducci la ventilata apertura nell'ex-filanda di un sottoportico di collegamento con l'area esterna del duomo.

Rec

Per il CAMPP una sede, finalmente!

Qualcosa si sta muovendo sul fronte delle opere pubbliche nel territorio comunale. Ciò è dovuto a una convergenza di sforzi tra l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Tonutti e quella provinciale capitanata da Venier. La nostra zona può contare, in sede provinciale, anche sul costruttivo apporto dell'assessore alla cultura e già sindaco di Camino al Tagliamento dottor Marinig e su quello del consigliere provinciale pidiessino Banelli. Si stanno, in questo periodo sbloccando alcune situazioni di stallo il cui esito positivo dovrebbe dare impulso e respiro alle imprese edili del territorio, a tutto vantaggio della collettività. Stanno, infatti, per partire diverse opere pubbliche dove sono stati investiti parecchi miliardi. E' ormai dal lontano 1980 che il Comune concede in affitto al Campp alcuni locali della "Casa dello studente" perché vi tenga il proprio laboratorio sociale. Fin dall'inizio questa doveva essere considerata una sistemazione provvisoria. A 13 anni di distanza pare sia giunta in dirittura d'arrivo la pratica per l'edificazione del nuovo immobile per la spesa di un miliardo. L'edificio sorgerà nell'area ex-Sie nell'angolo tra la via Friuli e la via Circonvallazione Sud. Il progetto è stato affidato all'architetto Bragutti di Udine, già progettista della vicina sede dell'Istituto Professionale di Stato. La realizzazione del primo lotto della nuova sede del Campp consterà di un ampio salone centrale, su cui s'affaccerà tutta una serie di aule. Gli uffici regionali della pianificazione avrebbero dichiarato che non è necessario il parere che il Comitato Tecnico Regionale dovrebbe esprimere ai sensi della Legge regionale n° 46/86, dato che l'opera non è di "rilevante interesse culturale e civile". Stando così le cose, l'iter burocratico sarebbe di gran lunga ridotto. Se questa indiscrezione dovesse trovare conferma ufficiale, già fin d'ora la Giunta Provinciale potrebbe provvedere alla licitazione privata per l'assegnazione dell'opera. Tempi contenuti dunque, dopo la lunga attesa, per una sede dignitosa da destinare agli svantaggiati del Campp di Codroipo.

Una pista ciclabile da Villa Manin a Codroipo

L'unità d'intenti e gli sforzi comuni tra i rappresentanti provinciali della nostra zona e i pubblici amministratori di Codroipo stanno dando buoni frutti. Situazioni ferme da tempo si stanno finalmente sbloccando. Sono sul punto infatti, di partire alcune innovative opere di circolazione stradale.

Il territorio comunale è da tempo interessato alla creazione di piste ciclabili. Ebbene sembra scoccata l'ora per la realizzazione della pista ciclabile pilota lungo il tracciato Villa Manin di Passariano-Codroipo. il primo lotto dei lavori per una spesa di 530 milioni è stato dato in appalto di recente all'impresa scavi di Pia Pontello di Madrisio di Varmo. La Provincia ha commissionato il progetto di pista-ciclabile all'architetto Franco Molinari di Codroipo. L'attuale asse stradale non subirà mutamenti. Sul lato destro della direttrice Passariano-Codroipo, lungo l'area attualmente occupata dai fossi sarà ricavata una fascia destinata a verde, immediatamente più a nord scorrerà il tracciato della pista ciclabile largo 2 metri e mezzo che si raccorderà ad una passerella sul torrente Corno. Attualmente si sta procedendo all'esproprio per l'acquisizione dell'area necessaria alla realizzazione della strada per sole biciclette appartenente ad una decina di proprietari. I tempi per il completamento delle pratiche sono legati alla celerità con cui i messi comunali notificheranno ai proprietari il decreto d'esproprio del presidente della Provincia. Accanto a questo primo lotto di lavori, ne seguirà un altro per una spesa di ulteriori 400 milioni già inseriti nel bilancio di previsione '93 della Provincia. con questo stanziamento, oltre alla prevista costruzione di una passerella ciclabile sul Corno, si procederà al prolungamento del tracciato riservato alle biciclette fino all'incrocio con via Osterman. Per ricavare lo spazio necessario alla pista ciclabile sarà ulteriormente allargata la sede stradale con la conseguente riduzione dell'attuale ampio marciapiede.

Sede Inps pronta per il '94?

Si torna a parlare della sede staccata dell'Inps. Il sindaco Giancarlo Tonutti, nella sede municipale, si è incontrato con gli ispettori dell'istituto previdenziale dottor Caruso e ingegner Cangiano. A essi il primo cittadino ha esposto il piano dell'amministrazione comunale per ubicare la sede dell'Inps: è sempre la stessa, cioè la nuova palazzina che sta sorgendo in Piazzetta Marconi, al posto dell'edificio Barazzutti. Il sindaco Tonutti ha precisato che si stanno cercando le fonti di finanziamento e poi la struttura potrà essere pronta nel giro di pochi mesi. I due ispettori, dopo aver preso visione della costruzione, si sono dichiarati soddisfatti. L'ultima parola spetta comunque alla direzione centrale di Roma.

Nella palazzina di Piazzetta Marconi saranno messi a disposizione dell'Inps circa 600 metri/quadrati (tutto il primo piano).

Ora il Comune dovrà accendere un mutuo per reperire i fondi necessari per il completamento dell'opera, di cui sino adesso è stato fatto soltanto il grezzo. Potrà contare sull'intervento in conto interessi da parte della Provincia.

Il concorso a premi di Codroipo c'è

Il concorso a premi indetto da Codroipo c'è e al quale hanno aderito quasi cento commercianti del capoluogo suscita interesse. Anche se c'è un auto in palio non si tratta di una lotteria ma di un gioco. La dinamica dell'iniziativa prevede che l'acquisto di qualsiasi oggetto in vendita dal 27 ottobre al 31 dicembre 1993 l'acquirente abbia diritto a un bollino del concorso a premi, più precisamente un bollino per ogni 5.000 lire di spesa. I bollini dovranno essere applicati su una scheda comprendente 85 spazi numerati a partire dal numero 1 al numero 85. Su ogni bollino sarà stampato un numero diverso sempre dal numero 1 al numero 85. Sopra ogni bollino sarà inoltre eseguita una stampa argentata in modo che non si possa vedere il numero. Il cliente dovrà quindi cancellare con l'alcol la parte argentata per poter leggere i numeri e applicarli sulla scheda.

I bollini, tra cui ci saranno anche dei jolli, saranno distribuiti alla clientela in modo casuale. A scheda completa di bollini, il cliente dovrà farsi apporre un timbro, da parte di un qualsiasi commerciante partecipante al concorso a premi, su una cartolina allegata alla scheda madre.

Sulla cartolina e sulla scheda madre sarà stampato un numero uguale in modo che ad estrazione avvenuta si possa verificare, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza di Udine, che sulla scheda siano stati applicati tutti i bollini richiesti e quindi convalidare la cartolina estratta. La cartolina dovrà essere compilata dal cliente con tutti i dati richiesti. Una volta che la cartolina sarà stata timbrata, il cliente dovrà depositarla all'interno di un'urna, sigillata dallo stesso funzionario di cui sopra, urna che sarà esposta al pubblico in una Banca di Codroipo, sponsor dell'iniziativa.

Parte il nuovo anno dell'Ute con ben 35 corsi

L'Università della Terza età del Codroipese il 6 novembre prossimo inaugurerà il settimo anno accademico. Alle 17 in auditorium sarà la presidente dell'Ute Alberta Petri a rivolgere il saluto alle autorità ai docenti e ai corsisti.

La prolusione sarà tenuta dal professor Antonio Brambati, ordinario di sedimentologia e titolare del corso di geologia marina all'università di Trieste, che tratterà il tema: "Mediterraneo, quale futuro?". Quest'anno saranno ben 35 i concorsi svolti, con sei novità in più rispetto al passato. I corsisti, infatti, potranno seguire le lezioni del professor Sergio Sarti su "Il teatro spiritualista del Novecento", quelle sulla storia contemporanea tenute dal generale Cesare Cavanna o le tematiche sul diritto pubblico svolte dalla dottoressa Lucia Galasso.

Altri corsi nuovi riguardano la lingua francese (insegnante la professoressa Nelly del Forno-Todisco), l'intaglio su legno (insegnante l'ingegner Adriano De Paoli) e il ricamo (insegnante Lucia Bergamo Munisso). Le iscrizioni ai corsi dell'Ute che presentano un così ricco ventaglio di opportunità si possono effettuare in segreteria (ex Casa dello studente) in via Friuli, 16 a Codroipo il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e il mercoledì al pomeriggio dalle 16 alle 18, dal 18 al 29 ottobre prossimi.

Il servizio socio-assistenziale nel Medio Friuli

È intensa l'attività del servizio socio-assistenziale che spazia in sette comuni del Medio Friuli, con Codroipo nel ruolo di capofila. Il servizio, coordinato da Jolanda Cicuttin, è esteso a Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo. Nel 1992 sono stati 227 gli anziani che hanno goduto dell'assistenza.

Sono così ripartiti: Codroipo 104, Basiliano 28, Bertiolo 16, Camino al Tagliamento 14, Mereto di Tomba 15, Sedegliano 45, Varmo 5. Attenzioni sono state rivolte anche ai minori. In tutto sono 63 così suddivisi: Codroipo 15, Basiliano 20, Bertiolo 7, Camino al Tagliamento 7, Mereto di Tomba 7, Sedegliano 14, Varmo 3. In questo periodo il servizio si sta prodigando per i soggiorni di vacanza per anziani.

Nel 1992 Sedegliano aveva, in termini percentuali, il numero più alto di anziani ultrasessantacinquenni. Ecco l'esatta ripartizione: Codroipo anziani 2.315, pari a una percentuale del 16,2 per cento; Basiliano 925, 18,5; Bertiolo 496, 19,3; Camino 311, 18,2; Mereto 558, 19,5; Sedegliano 784, 19,7; Varmo 582, 19,5.

Il servizio socio-assistenziale si avvale di sei assistenti sociali e di 16 assistenti domiciliari, parte a tempo pieno e parte a part-time. Ecco come sono ripartiti per comune: Codroipo, Basiliano e Mereto di Tomba ciascuno una assistente sociale a tempo pieno; Bertiolo, Camino al Tagliamento e Sedegliano ciascuno una assistente sociale a part-time.

E inoltre Codroipo 5 assistenti domiciliari a tempo pieno; Bertiolo, Camino al Tagliamento e Mereto di Tomba ciascuno una assistente domiciliare a tempo pieno; Sedegliano e Varmo ciascuno 2 assistenti domiciliari a tempo pieno; Basiliano 4 assistenti domiciliari a part-time.

All'asta la gestione del macello comunale

Ci sarà bisogno di un'asta per affidare la gestione del nuovo macello comunale, ubicato all'ingresso della frazione di Iutizzo? Pare proprio di sì visto il numero di richieste che sono arrivate in municipio, di cui ha dato notizia il vicesindaco Guido Nardini, nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale. L'assessore ha altresì affermato che l'aggiudicatario dell'appalto dovrà provvedere a proprie spese a creare la linea per la macellazione dei suini. Per realizzarla occorrono trenta milioni che l'amministrazione comunale provvederebbe a restituire attraverso le quote di affitto che le saranno corrisposte.

La struttura, in sospeso da parecchi anni (era utilizzata come magazzino comunale) ha ottenuto recentemente il benestare da parte del veterinario provinciale. L'impianto è stato omologato, sotto l'aspetto igienico-sanitario, in base alle norme Cee. Proprio per tale requisito ora sta richiamando l'interesse degli operatori del settore a livello comprensoriale.

L'intenzione del Comune sarebbe quella di stipulare una convenzione con un operatore o con un'associazione di operatori. A tale proposito la giunta è impegnata a predisporre la relativa bozza. Si pensa che a breve scadenza il macello possa essere affidato in gestione. Nel settore dell'allevamento del bestiame ci sarebbe una certa fretta, in considerazione del fatto che nel mandamento sono state chiuse parecchie strutture che non erano in regola con le norme Cee.

L'agibilità del macello a Codroipo costituirebbe un'altra risorsa in più a favore dei Comuni del Medio Friuli. Non va dimenticato che nel capoluogo, ogni martedì, durante il mercato settimanale, sempre sull'area comunale di Iutizzo, si tiene l'asta dei bovini che caratterizza Codroipo nelle attività produttive nel settore zootecnico.

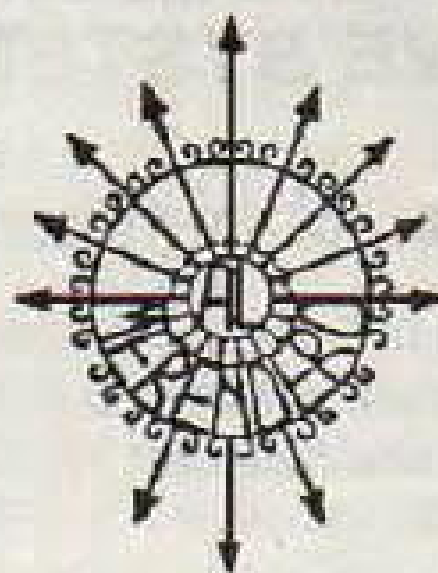
AFDS: distintivi d'oro ad Irma e Wally

La biblioteca civica ha ospitato l'annuale assemblea della locale sezione dell'Afds guidata da Severino Gambin. Ha portato il saluto ai convenuti l'assessore comunale alla sanità dottor Luigi Sant. Egli tra l'altro nel suo intervento ha affermato che i pubblici amministratori sono attenti e sensibili nei confronti dell'Afds e del volontariato in genere per l'alto senso di solidarietà che esprimono nei confronti delle persone malate. Il presidente del sodalizio Gambin ha svolto una dettagliata relazione sull'attività effettuata dai donatori nell'ultimo anno. La sezione codroipese è composta da 726 donatori scritti dei quali 548 sono uomini e 178 donne che nel corso del 1992 hanno contribuito alla raccolta di 475 sacche di sangue. Questi altri dati che sono stati evidenziati: la sezione conta 93 donatori a riposo temporaneo e 99 a riposo definitivo per malattia o per raggiunti limiti d'età, 59 sono gli inattivi da più di tre anni mentre sono state cancellate da donatori attivi ben 130 persone che non sono stati in grado d'effettuare alcuna donazione negli ultimi sei anni.

Gambin dopo aver illustrato dati, circostanze e avvenimenti che sono stati al centro della vita associativa come i festeggiamenti dell'ottobre '92 per il trentennale di fondazione della sezione Afds e le tante serate sanitarie, ha avuto parole di gratitudine per il sostegno anche finanziario fornito nei confronti dell'amministrazione comunale, della Banca Antoniana, della Crup, della Popolare Udinese e della Rurale di Basiliano.

Due distintivi d'oro con fronde sono stati quindi consegnati a Irma Moro per 54 donazioni e a Wally Forato per 52 donazioni. Sono stati assegnati inoltre 7 distintivi d'argento, 13 di bronzo e 12 diplomi di benemerenza.

Il San Simone dei pulcini

Nel ricco tabellone predisposto dagli organizzatori per la tradizionale fiera di San Simone, una buona parte delle manifestazioni riguarda il settore sportivo. In quest'ambito è molto atteso e seguito il torneo Pulcini di calcio Trofeo San Simone giunto alla quarta edizione. Danno vita al torneo il Codroipo, il Camino al Tagliamento, il Biauzzo ed il Varmo. La manifestazione calcistica si è aperta martedì 12 con le gare: Camino-Varmo alle 15.30 e Codroipo-Biauzzo alle 17; è proseguita martedì 19 con Camino-Codroipo alle 15.30 e Varmo-Biauzzo alle 17; si concluderà martedì 26 ottobre con Codroipo-Varmo alle 15.30 e Biauzzo Camino alle 17. Assai cospicuo il montepremi: il trofeo San Simone alla squadra prima classificata, coppe e 15 medaglie d'argento alle quattro squadre partecipanti; premi speciali al miglior portiere, al miglior realizzatore, al più giovane partecipante, alla società prima classificata nei giochi dimostrativi.

Circolo agrario: tutto ai depositanti

Ora si sa tutto con buona attendibilità sul Circolo agrario di Codroipo. Il commissario, dottor Alessandro De Nardo, con un comunicato lettera ai depositanti, alle banche e ai fornitori ha fatto sapere come stanno in realtà le cose. Non passivi di miliardi, come si era paventato in un primo momento, ma sotto il miliardo come risulta descritto in calce. Un passivo che poteva essere ancor più contenuto se il Circolo non si fosse trovato costretto ad andare a una transazione per recuperare un credito verso una sua creatura, la Cooperativa cerealicola del Medio Friuli. Infatti un avanzo di quasi ottocento milioni si è ridotto di mezzo miliardo.

Ma comunque la notizia più bella è riservata ai depositanti (cioè ai soci risparmiatori del circolo), i quali potranno avere tutto il loro avere a partire da questo avere integrato degli interessi al tutto il 18 marzo scorso, data in cui è stata decisa dalla giunta regionale la liquidazione coatta amministrativa dell'organismo.

Il comunicato-lettera del commissario De Nardo non lo specifica, ma è giusto dire che è stata ceduta la parte immobiliare del Circolo agrario (a favore del Consorzio agrario che lo sta gestendo in affitto) e lo deve aver fatto con una buona rendita. Nel documento non è neppure detto che i soci potranno rientrare in possesso dei loro depositi attraverso una operazione bancaria che li potrebbe vincolare come potenziali clienti dell'istituto di credito, operazione del resto già preannunciata dal commissario. Tutto sommato si può dire che non dovrebbero avere del tutto torto coloro i quali pensano che il Circolo poteva essere salvato.

Biauzzo: nuovo look della chiesa

Prima della celebrazione eucaristica per la solennità della Beata Vergine del Carmine e della tradizionale processione lungo le vie del paese, tutta la comunità di Biauzzo si è raccolta sul sagrato della parrocchiale per la benedizione e l'inaugurazione della facciata della chiesa appena restaurata. Il parroco, Don Rolando Kulik, alla presenza del concelebrante Mons. Ermanno Lizzi, ha espresso parole di riconoscenza e di ringraziamento nei confronti dei suoi più stretti collaboratori. In modo particolare ha ringraziato i membri del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, organismo preposto a programmare tali interventi, che hanno lavorato attorno a questo progetto di ristrutturazione per oltre un anno. Si sono destreggiati, grazie alla loro tenacia e determinazione, con perizia fra mille adempimenti burocratici, sotto la guida dell'instancabile Don Rolando, fino al rilascio del permesso per l'inizio dei lavori. La loro è stata, senza dubbio, una corsa contro il tempo; infatti secondo il parere dei tecnici la facciata necessitava di un intervento immediato altrimenti non avrebbe retto a lungo. Fortunatamente la corsa è stata vinta e, ottenuta la documentazione necessaria, i lavori sono proseguiti velocemente.

Ora tutti i biauzzesi possono ammirare la facciata della loro chiesa che risplende più che mai, dopo aver riacquistato colore e luce che gli anni e gli agenti atmosferici le avevano tolto. Il merito, però, come ha sottolineato Don Rolando, va anche ai parrocchiani che, credendo in lui e nei suoi collaboratori, non sono venuti meno nel contribuire economicamente.

La loro speranza è che ora si possa proseguire speditamente sulla strada del risanamento dei beni parrocchiali che da anni attendono un intervento.

Via erbacce e rovi dalla Belvedere

Esistono un po' in tutti i centri della nostra Provincia sia piccoli che grandi problemi legati alla presenza di terreni incolti. Naturalmente se questi si trovano in aperta campagna non ci sono particolari problemi; se invece sono presenti in zone residenziali è chiaro che gli abitanti segnalano gli inconvenienti derivanti da tale stato di abbandono e, naturalmente, si lamentano per questa situazione.

Su questo argomento ci sono parecchie lamentele da parte dei residenti nel popoloso quartiere della zona Belvedere. A loro preme segnalare e portare all'attenzione dell'amministrazione comunale il disagio che deriva dagli appezzamenti incolti, abbandonati al più completo degrado, in mezzo alle abitazioni.

Nella Belvedere alcuni tratti di strade presentano un aspetto disordinato con i lotti, fra le varie costruzioni, caratterizzati dalla presenza di una vegetazione intricata di erbe altissime, rovi e piante spontanee varie. Ciò, durante i mesi estivi, è in particolare causa della proliferazione di fastidiosi insetti. "Sarebbe auspicabile - sostengono gli abitanti della Belvedere - che si provedesse periodicamente alla manutenzione globale degli appezzamenti incolti con il taglio sistematico delle erbacce.

Una galleria d'arte permanente per i protagonisti del pennello

Durante la festa della Madonna del Carmine di Biauzzo, tra le iniziative culturali, un buon successo ha ottenuto la mostra di pittura, allestita nella sala palestra della scuola elementare del paese. Quattro artisti locali hanno esposto per il periodo dei festeggiamenti alcune delle loro opere più significative. Per molti visitatori è stata un'autentica sorpresa constatare il discreto livello artistico della rassegna. Tele, dunque, di buon pregio che sarebbero rimaste praticamente sconosciute se non ci fosse stata quest'opportunità di esporle al pubblico. Nella circostanza è stato suggerito al neo-assessore alla cultura Vittorino Boem di attivarsi per esaminare l'opportunità di allestire nel capoluogo una galleria d'arte permanente, dove, a rotazione, tutti i talenti artistici del territorio potrebbero presentare la loro produzione. L'idea dovrebbe andare felicemente in porto anche perchè, per concretizzarla, non occorrerebbero grosse risorse finanziarie. Lo spazio espositivo potrebbe venir ricavato in una di quelle salette attigue al teatro comunale, dove più volte, in occasione dell'annuale fiera di San Simone, sono state ospitate le opere del concorso fotografico. Il luogo è abbastanza centrale e, dunque, facilmente accessibile. I talenti artistici della zona non mancano. E non ci riferiamo si badi bene, ad autentici professionisti del pennello come Renzo Codognotto, ma a tutti coloro che adoperano la tavolozza ed effettuano composizioni pittoriche per diletto. Da un sondaggio abbastanza attendibile nel solo territorio comunale sarebbero dai venti ai trenta gli artisti che si dedicano adoperando varie tecniche, all'arte pittorica. E' un numero assai alto che dovrebbe assicurare all'esposizione permanente un discreto livello qualitativo. L'iniziativa, se realizzata, oltre a coprire un vuoto nella città e a dimostrare da parte delle autorità una certa sensibilità culturale con una maggiore attenzione verso i pittori nati ed operanti nel territorio, avrebbe un grande valore didascalico nei confronti delle nuove generazioni. La produzione artistica degli espositori locali, diversa per temi, per stili, per creatività ed ispirazione darebbe un impulso notevole alla diffusione della pratica pittorica nel Medio Friuli. "Arte chiama arte" è il motto. Con l'allestimento di una galleria d'arte permanente Codroipo, oltre a porre in evidenza i talenti artistici locali, potrebbe diventare una fucina di nuovi protagonisti del pennello.

A proposito di "pronto soccorso"

Queste le puntualizzazioni della dottoressa Frana Gallo, medico di base a Codroipo in relazione dalla lettera di Angleo Macor comparsa in tempi e giornali locali diversi con il titolo: "Codroipo, mi hanno salvato la vita".

Preg.mo Direttore de "Il Ponte"

in riferimento all'evento verificatosi il 31 luglio u.s. a Codroipo corrisponde al vero che il signor Angelo Macor è stato punto da una vespa in stato di choc anafilattico è stato immediatamente soccorso grazie all'intervento del 118 e mio, però non in qualità di medico di pronto soccorso di Codroipo ma di guardia medica. Approfitto di questa circostanza per chiarire la mia posizione. Il mio intervento sul 118 è sempre a titolo gratuito e di "volontariato" come, tra l'altro, le mie prestazioni e quelle dei miei colleghi. Riguardo alla chiusura o meno del "pronto soccorso" desidero esprimere serenamente il mio parere: a Codroipo non è mi esistito un "ponto soccorso" se per tale intendiamo un'assistenza sanitaria che fa capo su varie competenze polispecialsitiche (anestesista, cardiologo, ortopedico, ecc.) operanti 24 ore su 24. In realtà esiste un ambulatorio con due medici dipendenti dal pronto soccorso di Udine che devono comunque far capo a strutture ospedaliere complete per patologie di un certo impegno; in altri termini, una sede di smistamento. Tali medici operano unicamente nelle ore diurne, quindi anche questa sede di "primo intervento" si presenta incompleta perché non copre le ore notturne ed i giorni festivi. Grata se vorrà ospitare questa mia, sulla sua pregiata rivista, porgo distinti saluti.

dottoressa Franca Gallo
medico di base e titolare
di guardia medica a Codroipo

A Stregna le vacanze dei lupetti

I "lupetti" del gruppo scout di Codroipo hanno effettuato le vacanze di branco. Meta dell'anno scorso era stata la "tana" delle marmotte (ex-albergo Tinisa) a Cima Corso lungo la strada Ampezzo-Forni, questa volta la località del campo estivo è stata Stregna. Ad accogliere la comitiva codroipese in quella località e a darle il benvenuto c'erano il sindaco e l'assessore comunale all'istruzione, entrambe donne. A Stregna i lupetti codroipesi, suddivisi nelle sestiglie dei "rossi", dei "grigi", dei "fulvi" e dei "bianchi" hanno disposto per una settimana dei locali della scuola materna ed elementare. A conclusione del campeggio, i "lupetti" che a Stregna sono stati seguiti dai Vecchi Lupi Schinella, Brancolini, Pin, Forte e Comisso, hanno presentato giochi e scenette per la giornata dei genitori.

Il gruppo "Angel's Wings" dal vivo a San Simone

Si stanno ormai consolidando come tradizione gli appuntamenti con la musica dal vivo durante i festeggiamenti di S. Simone. Ogni anno, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale e all'apporto organizzativo di alcuni volontari, è possibile creare dei momenti e degli spazi nei quali i giovani possono incontrarsi.

L'edizione 1993 non poteva venire meno a questo appuntamento.

Uno dei concerti che sono stati organizzati si terrà venerdì 22 ottobre con inizio alle ore 21 nel tendone allestito dietro la Chiesa.

La manifestazione vedrà l'esibizione di tre gruppi musicali non professionisti; i Mad Scramble - band di Maiano che proporrà covers di chiara impronta funky e blues; i Quarter to Midnight - gruppo emergente di Buttrio che si presenterà sia con covers che con pezzi di propria composizione di matrice decisamente rock; il terzo gruppo, gli Angel's Wings di Rivignano, si esibirà con un loro metal-syle tutto particolare. Ed è proprio su questo ultimo gruppo che si concentra l'attenzione; infatti gli Angel's Wings tornano a suonare dal vivo dopo un lungo periodo di assenza.

In seguito alle ultime esibizioni in pubblico in diretta su RAI 2 come finalisti della "Festa degli sconosciuti di Ariccia" e su Videomusic, il gruppo rivignanese si è dedicato all'elaborazione di idee e materiali nuovi, riuscendo ad unire testi in italiano e musica di genere metal tutto di propria composizione, proponendosi quindi come innovatore nel settore.

Gli *Angel's Wings* formati da Christian Fantini (chitarra), Massimiliano Specogna (batteria) e Nico Odorico (tastiere e voce) sono ora in procinto di incidere un secondo Demo-tape il successo del primo.

Questo concerto sarà un'ulteriore opportunità per i gruppi di proporre al pubblico della buona musica dal vivo.

A.C.

Intensa attività degli appassionati della montagna

Per affrontare gli ultimi impegni dell'anno sociale, giunto ormai alla sua conclusione, il consiglio direttivo del Cai di Codroipo, presieduto dal dottor Paolo Lombardo si è riunito nella sede di via Santa Maria Maggiore. Bella circostanza è stata decisa la partecipazione ai festeggiamenti della fiera di San Simone con una serata apposita in auditoruim. A soci e simpatizzanti sono state presentate delle diapositive riguardanti un'impresa alpina con il commento del protagonista, un alpinista di fama nazionale e anche le varie escursioni effettuate nel corso della stagione. Domenica 30 ottobre si terrà l'ormai tradizionale "castagnata" finale che, visto il successo degli anni precedenti, sarà probabilmente riproposta pure a dicembre, auspicabilmente con la prima neve.

Il bilancio dell'annata annovera due trekking, tre corsi di alpinismo, diverse uscite domenicali, un campeggio sulle Dolomiti.

E' proseguita pure l'attività per il mantenimento ed il potenziamento del bivacco di Pal Grande di Sopra (metri 1.705 sopra Timau, al confine con l'Austria), vanto della sottosezione, aperto sempre a tutti. Il materiale occorrente è stato portato in quota da un elicottero dell'esercito che, ancora una volta ha dimostrato la sua sensibilità verso i problemi della montagna. Ma indispensabile si è rivelato il lavoro volontario e gratuito di alcuni soci del Cai che hanno prestato la loro opera con generosità.

La solidarietà dà vita ad un paese

Goricizza si sta preparando con grande impegno ed in modo singolare a celebrare i primi quarant'anni di attività della Cooperativa di consumo locale.

Il proposito è stato efficacemente sintetizzato dal presidente del consiglio d'amministrazione, Italino Tubaro: "Vogliamo riscoprire le ragioni profonde che mossero i fondatori, quegli uomini semplici e solidali, disponibili e determinati ad intraprendere un'impresa dagli esiti non scontati, una strada tutta in salita. Non vogliamo tuttavia limitarci ad un semplice ricordo celebrativo; ci proponiamo piuttosto di attualizzarne lo spirito per esserne degli prosecutori".

E la proposta è subito emersa: concorrere alla ristrutturazione del piano superiore della latteria sociale dismessa per ricavarne alcuni alloggi da affidare a lavoratori profughi o extracomunitari che non riescono a soddisfare l'elementare diritto di avere un tetto.

Ad introdurre un ciclo di incontri e discussioni con la popolazione per approfondire gli aspetti etici, civici, economici e logistici del progetto è stato invitato don Pierluigi di Piazza, fondatore del Centro di accoglienza Balducci di Zugliano.

Il parroco di Zugliano ha comunicato l'esperienza che la sua comunità sta vivendo e, con un linguaggio suggestivo che non dissimulava la passione umana e l'ispirazione evangelica, ha illustrato le ricadute, sulle relazioni, sul vissuto relazionale che la presenza di extracomunitari ha prodotto fra gli abitanti di Zugliano.

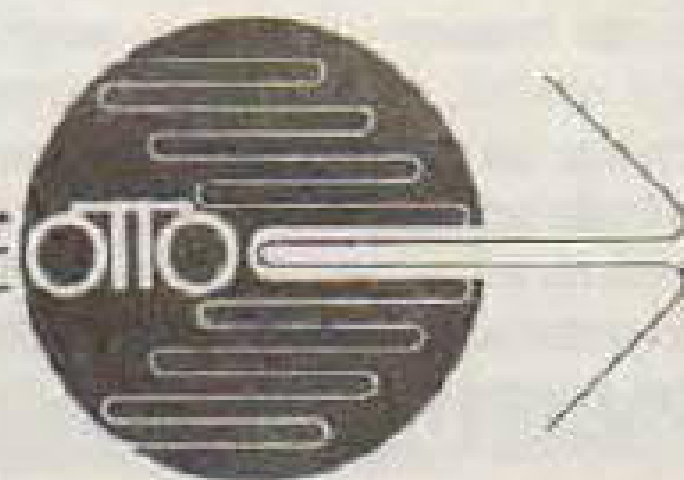
Un'esperienza che non lascia indifferenti, che ha fatto e fa discutere, che ha conosciuto anche situazioni di difficoltà, così come momenti di gioia intensa, ma che comunque vale la pena di intraprendere perché rappresenta un sicuro arricchimento per la comunità che se ne è fatta protagonista.

Don Di Piazza ha rivolto un invito ad osare, a vivere con intensità la propria dimensione paesana in rapporto solidale con la più vasta comunità che costituisce il genere umano.

Gli incontri di approfondimento programmati dalla cooperativa di consumo di goricizza proseguiranno venerdì 22 con il prof. Gianpaolo Gri intorno al tema "Vicini di casa, convivenze e differenze".

Le meraviglie della costiera amalfitana

Ecco due gruppi di Codroipo e dintorni che hanno partecipato alla gita sociale sulla costiera amalfitana, organizzata con successo dalla locale Agenzia Viaggi Deotto dal 3 all'8 settembre '93.

Le due comitive hanno potuto ammirare Caserta, Napoli, Pompei, Amalfi, Capri e altre splendide località della terra campana.

9 3 · 9 4

TEATRO · COMUNALE · DI · CODROIPO
PROSA · TEATRO RAGAZZI · CINEMA · PALIO STUDENTESCO

COMUNE DI CODROIPO
PRO LOCO VILLA MANIN
GRUPPO DI ANIMAZIONE TEATRALE
CIRCOLO CINEMATOGRAFICO LUMIÈRE
ENTE REGIONALE TEATRALE F.V.G.

STAGIONE DI PROSA

Pro Loco Villa Manin

Inizio spettacoli ore 21.00

ABBONAMENTI:

Primi posti	L. 130.000
Secondi posti	L. 100.000
Secondi posti speciali (associazioni min. 6 abbonati)	L. 80.000
Secondi posti ridotti (ragazzi - militari)	L. 60.000

INGRESSI:

Primi posti	L. 22.000
Secondi posti	L. 16.000
Secondi posti ridotti (ragazzi - militari)	L. 10.000

Gli abbonamenti verranno posti in vendita a partire da Lunedì 8 Novembre 1993 dalle ore 18.00 alle 20.30.

Per informazioni telefonare ai numeri 0432/908467 o 904721.

martedì 23 novembre
Progetto Genesio

VUOTI A RENDERE

con Valeria Valeri e Paolo Ferrari
di Maurizio Costanzo
regia di Gianni Fenzi

È il racconto dell'ultimo giorno a casa di Federico e Isabella, invecchiati nel matrimonio, costretti ad abbandonare la casa che hanno abitato da sempre. È il trasloco è il momento dei bilanci, dei ricordi, delle confessioni sempre rimandate. Ma anche la furiosa possibilità di verificare lo stato dei sentimenti a distanza di tempo.

lunedì 13 dicembre

DEVO FARE UN MUSICAL

di Enrico Vaime e Massimo Bagliani
regia di Mattia Sbragia

Bagliani mette in mostra la sua abilità versatile aiutato da un testo molto piacevole ed intelligente, scritto a quattro mani con Enrico Vaime. Il protagonista affronta ogni sorta di peripezie per realizzare il suo sogno.

venerdì 7 gennaio
Go Igest
Ombretta Colli in

DONNE IN AMORE

di G. Allosio, O. Colli, G. Gaber
regia di Giorgio Gaber

La protagonista in questi 7 brevi atti unici racconta e rappresenta altrettante diverse storie d'amore che riguardano figure femminili, descrivendo così il complesso e problematico mondo sentimentale della donna d'oggi.

martedì 18 gennaio
Coop. Moby Dick

LIBERI TUTTI

con Marco Paolini
di Gabriele Vacis e Marco Paolini
regia di Gabriele Vacis

È il romanzo teatrale dell'adolescenza, su quel tempo in cui star con gli amici è la cosa più importante. È il ricordo di quegli anni strani e straordinari in cui non si possono più fare le cose dei bambini e quelle dei grandi sono ancora da conquistare.

venerdì 11 febbraio

BENVENUTI IN CASA GORI

di Alessandro Benvenuti e Ugo Chiti
con Alessandro Benvenuti

La rappresentazione del pranzo di Natale nella casa di una famiglia contadina toscana offre l'occasione per prendere per il naso abitudini, piccole ipocrisie e gelosie di una società che ha ormai smarrito i legami con la tradizione.

sabato 26 febbraio
Teatro dell'Archivolto

CUORE DI COMICO

varietà poetico con la logica in sciopero
regia di Giorgio Gallione
con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuccia

È uno sberleffo poetico, un'eresia linguistica, una gimcana musicale che confina con l'assurdo, una idiozia organizzata che mira a scardinare la rispettabilità del racconto classico e dei nessi logici.

martedì 1° marzo
Teatro Stabile F.V.G.

L'IDIOTA

di F.M. Dostoevskij
regia di Glauco Mauri
con Roberto Sturno e Massimo De Rossi

Dopo la messa in scena di «Oblomov» di Goncarov, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia prosegue il suo progetto biennale di ricerca e approfondimento della grande stagione letteraria russa dell'800, con «L'idiota», romanzo cardine della produzione dostoevskijana.

sabato 12 marzo
I Magazzini

PORCILE

di Pier Paolo Pasolini
regia di Federico Tiezzi

Porcile, una delle pièce che Pasolini compose di getto nel 1966, è la storia di un figlio «né ubbidiente né disubbidiente» che, non sapendo scegliere, si riduce in una tragica immobilità.

PALIO TEATRALE

Aprile 1994

3ª Edizione PALIO TEATRALE STUDENTESCO

«ON THE ROAD» (Sulla strada)

La caduta dei valori, delle ideologie può creare smarrimento e sintomi d'angoscia, ma può anche creare il gusto della ricerca e della sperimentazione, alla scoperta di nuove vie, di nuove strade...

Cooperativa Moby Dick

per le Scuole Elementari
lunedì 17 gennaio

ADRIATICO

con Marco Paolini
di Gabriele Vacis e Marco Paolini
regia di Gabriele Vacis

Adriatico è la storia di un padre che per un disguido con la moglie, in un'afosa domenica di agosto, arriva tardi all'appuntamento con il figlio.

per le Scuole Superiori
martedì 18 gennaio

LIBERI TUTTI

con Marco Paolini
di Gabriele Vacis e Marco Paolini
regia di Gabriele Vacis

È il romanzo teatrale dell'adolescenza, su quel tempo in cui star con gli amici è la cosa più importante. È il ricorso di quegli anni starni e straordinari in cui non si possono più fare le cose dei bambini e quelle dei grandi sono ancora da conquistare.

per le Scuole Medie
mercoledì 19 gennaio

TIRI IN PORTA

con Marco Paolini
di Bruno Tognolini e Marco Paolini
regia di Marco Paolini

È la cronaca, a cavallo tra le vacanze estive e l'inizio della 5ª elementare, delle vicende di un gruppo di ragazzini di Treviso, quando in via Monte Cengio c'era ancora un campetto dove si giocava a calcio con regole nuovissime inventate di giorno in giorno.

CODROIPO CINEMA

Circolo Cinematografico Lumière

programmazione ottobre '93 - gennaio '94

INGRESSI:
Interi L. 7.000
Ridotti L. 5.000

sabato 23 e domenica 24 ottobre - ore 21.00

IL GRANDE COCOMERO

regia di Francesca Archibugi

sabato 30 e domenica 31 ottobre - ore 21.00

LEZIONI DI PIANO

di Jane Campion

giovedì 4 novembre - ore 21.00

GLI SPIETATI

regia di Clint Eastwood

sabato 6 e domenica 7 novembre - ore 21.00

UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA

regia di Joel Schumacher

giovedì 11 novembre - ore 21.00

FIORILE

di Paolo e Vittorio Taviani

sabato 13 e domenica 14 novembre - ore 21.00

L'ETÀ DELL'INNOCENZA

regia di Martin Scorsese

giovedì 18 novembre - ore 21.00

COME ACQUA PER IL CIOCCOLATO

regia di Alfonso Arau

sabato 20 e domenica 21 novembre - ore 21.00

UN'ANIMA DIVISA IN DUE

di Silvio Soldini

domenica 21 novembre - ore 15.00

EDDY E LA BANDA DEL SOLE LUMINOSO

(cartoni animati)
regia di Don Bluth

giovedì 25 novembre - ore 21.00

JOHNNY SUEDE

regia di Tom DiCillo

sabato 27 e domenica 28 novembre - ore 21.00

IL FUGGITIVO

regia di Andrew Davis

giovedì 2 dicembre - ore 21.00

IL PASTO NUDO

regia di David Cronenberg

date da definire

BETTY & JOON

regia di J. Chechik

JURASSIC PARK

di S. Spilberg

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin

IL CATTIVO TENENTE

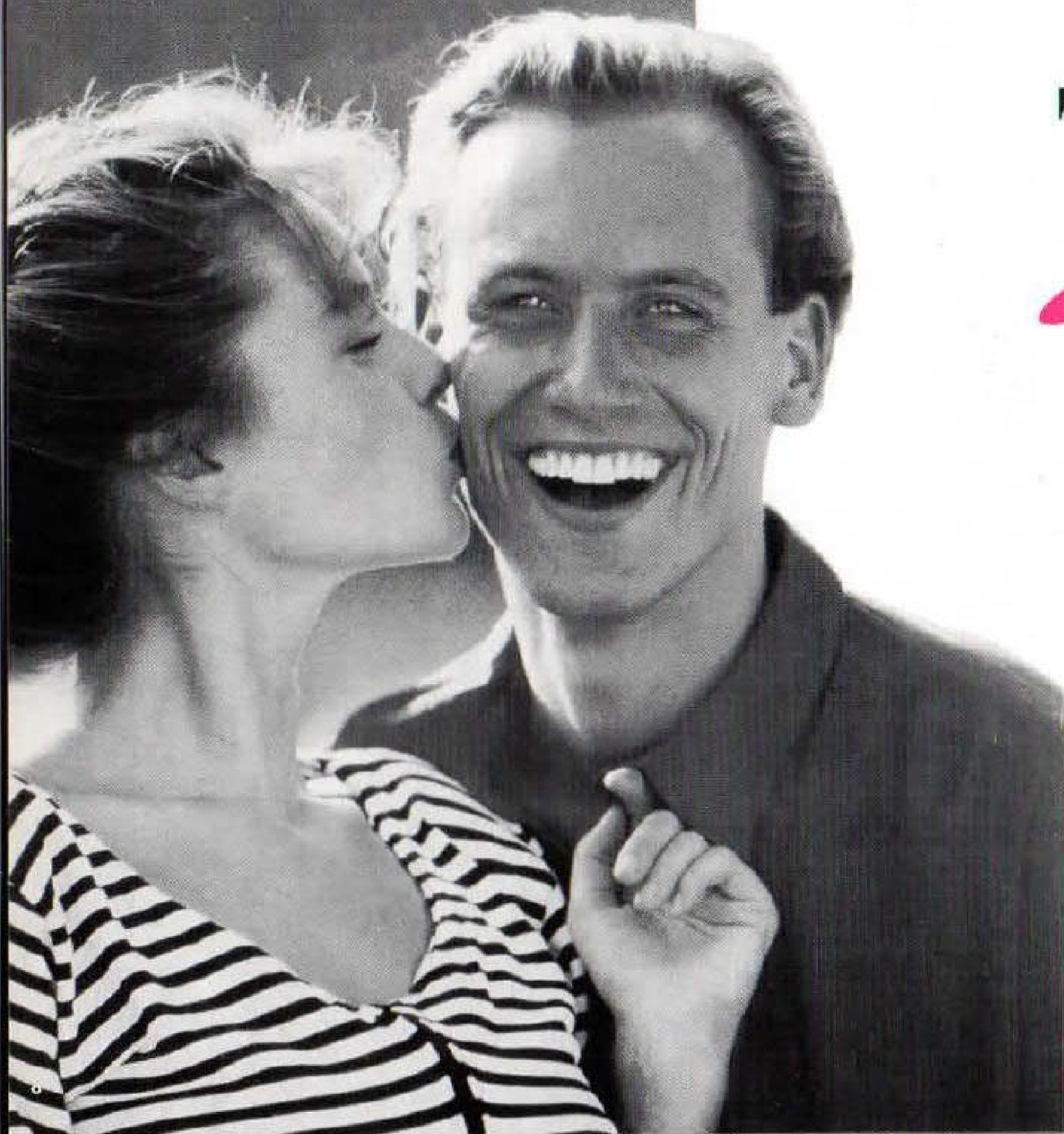
di A. Ferrara

TRE COLORI FILM BLU

di K. Kieslowski

DUE NEL MIRINO

di W. Petersen

OGGI STESSO CHIEDI I DETTAGLI
ALLA FILIALE CRUP PIU' VICINA
Con i
LA NOSTRA BANCA

In migliaia a Villa Manin per i cent'anni della Banca Antoniana

Si sono svolte nella splendida cornice di Villa Manin di Passariano le celebrazioni conclusive del centenario della fondazione della banca Antoniana; una banca, che con le sue centoventi filiali sparse nel Triveneto e nelle principali città d'Italia, si propone come la banca delle famiglie e del tessuto operativo locale.

Questa straordinaria giornata si è aperta con un corteo di auto storiche e gli onori di casa sono stati fatti dal Gruppo Corale Codroipese armonie furlane. Si sono esibite poi, in successione, le bande di Madrisio di Fagagna, la Società Filarmonica di Turriaco e quella di Valeriano. Ha chiuso la kermesse musicale la banda "Prime Lus" di Bertiolo che, fondata nel 1797, si esibì per la prima volta in occasione della venuta di Napoleone proprio a Villa Manin; è seguita l'esibizione di musicisti provenienti dalle Valli del Natisone, dalla Carinzia e dalla Slovenia.

E' stata di nuovo la volta del Gruppo Corale Codroipese che ha aperto anche la seconda parte del programma dedicato prevalentemente all'intrattenimento dei bambini con giochi e quiz diretti dal popolarissimo "Sdrindule".

Sono state infine le Frecce Tricolori che si sono annunciate roboanti nel cielo lasciando una striscia di fumo testimoniando così, la loro partecipazione alla manifestazione.

Sono stati infine Zanchetta direttore del Gruppo Friuli della Banca Antoniana insieme a Cainero coordinatore del Comitato del Credito a pronunciare le parole di saluto a conclusione di una giornata intensa di avvenimenti all'insegna dell'incontro di tanta gente e di festa per tutti.

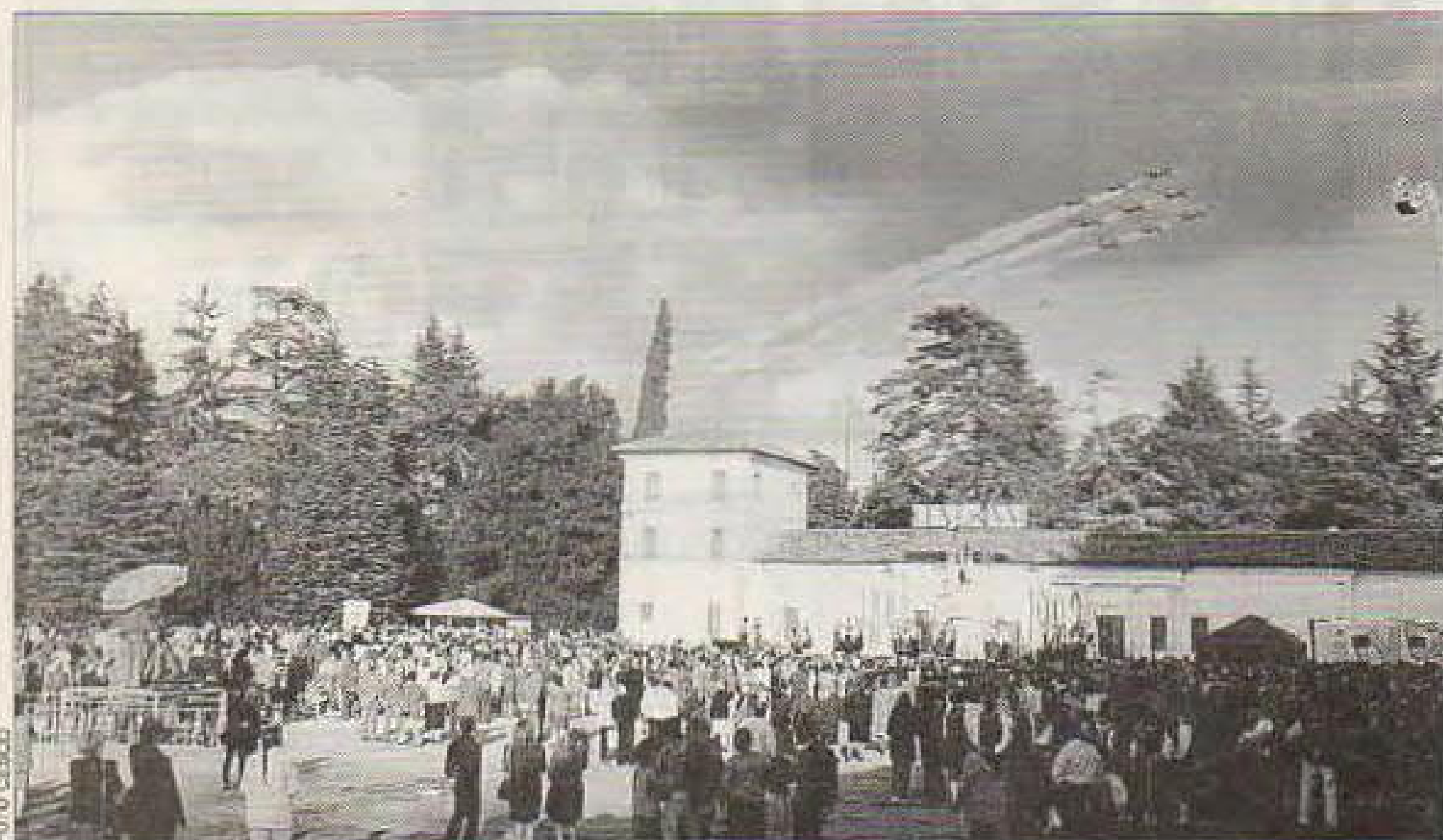



FOTO CESCO

FOTO CESCO

Mostre e manifestazioni

codroipo c'è

PRO LOCO
VILLA MANIN - CODROIPO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune Di Codroipo

15*28 Ottobre

Luna Park
16-28 ottobre Forno Boario

Torneo "Trival Pursuit"
13-28 ottobre Sede C.R.I.

4° Torneo di calcio cat. pulcini Città di Codroipo
12-26 ottobre Polisportivo

Mostra disegno alunni scuole medie
"G. bianchi" *"Codroipo Fantastica"*
15-24 ottobre - "Mobilificio d'Affera"

Mostra Fotografica UNICEF
23-24 ottobre Piazza Garibaldi

Mostra di pittura
16-28 ottobre ex Cinema Italia

Mostra Orafa
20-24 ottobre Corte Zoffi

Mostra Fotografica "Lo Sport"
17 ott. - 7 nov. Salette Teatro Verdi

Mostra regionale del Colombo e Avicunicola
23-24 ottobre Scuole elementari

Mostra Mercato del Formaggio Montasio
23-24 ottobre Piazza Garibaldi

Mostra Micologica
23-24 ottobre Scuole medie

Stand Associazione Donatori Organi
23-24 ottobre Piazza Garibaldi

Chiosco "Sight First"
23-24 ottobre Corte Italia

Pesca Zoogastornomica
22-24 ottobre Foro Boario

“Lui & lei” ... a Gradiscutta

Non c'è proprio che dire: a Gradiscutta di Varmo la Società Bocciofila "del Varmo" vuole a tutti i costi farsi sentire all'interno del paese.

Dopo, infatti l'ormai tradizionale Trofeo Alitalia giunto alla sua 13ª edizione, svoltasi nel mese di giugno, e il 2° Trofeo "del Porcellino" tenutosi il 3 luglio, ha avuto luogo nel mese di agosto presso il ristorante "da Toni" la simpatica gara denominata *"Lui e Lei"*.

Tale competizione diventata quasi una tradizione paesana, da tutti attesa, ha visto impegnate 22 coppie formate da un *Lui* (socio o sostenitore della Bocciofila) e da una *Lei* (presumibilmente la sua consorte).

Il torneo ad eliminazione diretta, ha suscitato grande curiosità nella gente tanto che ogni sera il pubblico era sempre numeroso ed il tifo accanito.

Un particolare curioso, da non dimenticare, è l'impegno messo dal "gentil sesso" che spesso si è dimostrato più bravo dei compagni. La maggior parte, infatti, ha iniziato per scherzo, per accontentare il marito oppure per uscire di casa e distrarsi; poi, invece, sono state le più concentrate in campo, decise ad arrivare in finale.

A conclusione della gara, tutti i protagonisti hanno partecipato alle premiazioni, per festeggiare i vincitori. Al primo posto si è classificata la coppia: *Federico Scaini - Erica Venica*: i ragazzi che hanno saputo domare l'esperienza di giocatori professionisti; in particolare Enea ha dominato la gara con particolare fermezza, seguendo i propri istinti sportivi. Il secondo posto è andato alla coppia *Scaini Feliciano - Rinaldi Maria Teresa*, sconfitta con il punteggio 11 a 8, mentre il terzo posto è stato conquistato dalla coppia *Rigo Gianfranco - Infanti Luisa*.

I premi ricevuto dai vincitori sono stati gentilmente offerti dalla Ditta Venfri di Tonizzo Carlo, di Varmo, dalla Carrozzeria Erre.Gi di Roveredo, dall'Autofficina Tolò & Tonizzo di Roveredo, dal distributore carburanti AGIP di Camino al Tagl., dall'Agenzia viaggi Boem & Paretti, dal ristorante "da Toni" di Gradiscutta e dal Sig. Paolo Lendvai di Varmo.

La Bocciofila, ringraziando quanti hanno voluto partecipare alle varie iniziative, dà appuntamento al prossimo anno.

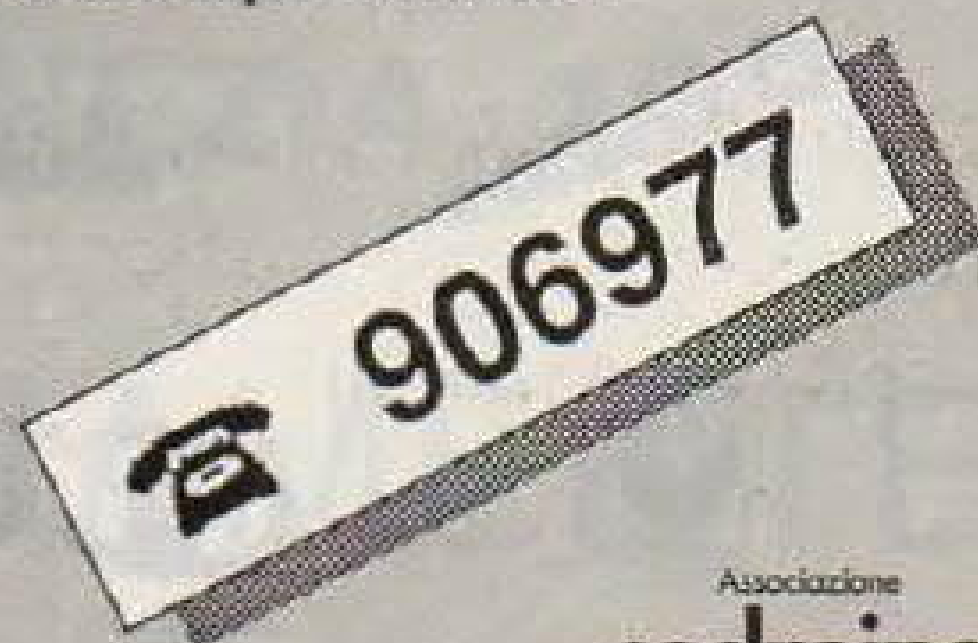
Stefania Scaini

Record di presenze al 10° trofeo cicloturistico Peressini

Erano oltre 320 i cicloturisti che domenica 25 luglio hanno pedalato nella 10ª edizione del trofeo E. Peressini. Giunti da tutta la regione e parecchi anche extraregionali, hanno formato un biscione multicolore di oltre 1 km i cicloturisti che partivano da Villa Manin, passando per Codroipo si sono diretti verso le colline di Moruzzo per poi passare a Fagagna e dirigersi verso S. Daniele, quindi a Cisterna tappa obbligatoria per un meritato ristoro, offerto dagli amici del paese.

A conferma del legame di amicizia e sportività che esiste tra il G.S. Villa Manin e la Pro Loco Cisterna (tradizionale ormai la pasquetta che assieme viene organizzata ogni anno).

Passando poi per Sedegliano hanno fatto rientro di nuovo a Codroipo e quindi Villa Manin dopo 77 km di splendido cicloturismo.

Alla fine le premiazioni nell'esedra di Villa Manin con il trofeo messo in palio come ogni anno dai F.lli Macor ristoratori di Passariano e consegnato personalmente dal sig. Adelino Macor ad un rappresentante della società vincitrice G.S. Atala Pasianese con ben 32 partecipanti.

Pallavolo Codroipese al via

Due nuove importanti promozioni per la pallavolo codroipese. La formazione femminile sponsorizzata dal Ristorante del Doge, dopo un solo anno di serie D è salita prepotentemente in C2, e la formazione maschile quest'anno sponsorizzata dall'agenzia viaggi Boem & Paretti dopo un solo anno di prima divisione è approdata alla serie D regionale.

Sotto l'influsso beneaugurante di questi prestigiosi successi, il direttore sportivo Vittorio Socol ha predisposto l'avvio della preparazione delle varie formazioni giallo-blu.

La C2 femminile, agli ordini del prof. Sandro Fabello e da Sonia Giusto ha già iniziato la preparazione e parteciperà alla Coppa Regionale che ha preso avvio il 25 settembre per poi iniziare il campionato il 6 novembre al pari della serie D maschile.

Quest'ultima sarà curata ancora da Teresa Bazzola, che si avvarrà quest'anno dell'aiuto del tecnico Antonio Gattozzi, ed insieme cureranno pure il settore giovanile maschile che stenta a decollare.

La terza divisione femminile e le ragazze che saranno curate da Francesca Tonasso, le allieve da Daniele Vuaran, il minivolley da Catia Vatri prendono il via in questi giorni.

Anche per quest'anno i nati negli anni dal 1982 al 1986 potranno partecipare ai vari corsi di pallavolo beneficiando di un sensibile riduzione della quota di iscrizione.

Ultima nota importante per gli adulti.

Dal 5 Ottobre sono partiti i corsi di ginnastica, sempre sotto le attente cure della prof. Claudia Bortoletto che si stanno svolgendo in due turni, e precisamente il martedì e giovedì dalle 19 alle 21 nella palestra di via Friuli.

Pescasportivi Sedegliano: è tempo di bilanci

Nuovo campione per il 1993 della Soc. Sp. Pesc. Sedegliano si è laureato con punti 15450 Luigi De Colle seguito nell'ordine da Gilberto Midolini e Federico Lenarduzzi; fra i Pierini con punti 13280 primo Parussini Manuel, secondo Renzo Donati, terzo Luca Cossu.

La giornata conclusiva, con pranzo all'aperto e premiazioni, si è svolta a Rivis nel parco festeggiamenti con la partecipazione della moglie del maestro Fantini, a cui era dedicato il trofeo, l'assessore alle attività ricreative del comune, il direttore della Banca Antoniana. E' stata l'occasione per i responsabili della società di tirare i primi consuntivi in preparazione dell'assemblea dei soci.

Certamente molti obiettivi del programma non sono stati centrati, ma se si guarda il bicchiere mezzo pieno piuttosto che mezzo vuoto il 1993 è stato comunque positivo: l'aumento dei soci, le proposte riuscite di ritrovarsi assieme di fronte ad un piatto di pastasciutta, il recupero di immagine, il cambio di tendenza della scarsa considerazione di cui questo sport godeva, è un incoraggiamento a proseguire la strada intrapresa.

Le attenzioni maggiori sono e rimangono tuttavia per i Pierini: è da giovani che si impara a capire che non si può vivere in un mondo senza valori.

L'iniziativa è piaciuta alla banca Antoniana di Sedegliano che ha dedicato i suoi premi ai più piccoli proponendo il risparmio oltre allo stare assieme, al gioco e divertimento.

Sarà compito non facile, ma i responsabili della società vogliono proseguire su questa strada: la S.P.S. Sedegliano dove trovare un proprio spazio di proposta, di provocazione e di innovazione.

Sci: i programmi della nuova stagione

Dopo la parentesi delle vacanze estive, che hanno fatto quasi dimenticare la neve ed i suoi sport, per il Codroipo Sci Club è tempo di programmi per la nuova stagione 1993/94. Il Consiglio Direttivo infatti sta già lavorando per il prossimo futuro.

Per il tesseramento, si è già iniziato a partire dai primi giorni di settembre nella sede di via Verdi, 28 tel. 904789.

Il corso di ginnastica preesciistica si svolgerà dal 5 ottobre c.m. al 25 febbraio 1994 (dalle ore 20 alle ore 21 di ogni martedì e giovedì) presso la nuova palestra di Zompicchia. Gli interessati devono affrettarsi a dare l'adesione alla sede sociale.

Per dicembre sono previste le prime uscite e l'inizio dei corsi di discesa sia fondamentali che di perfezionamento. I corsi, articolati in quattro giornate, saranno impartiti da maestri della sezione federale di Tarvisio.

Nel corso dell'anno lo Sci Club organizzerà numerose gite in località famose per lo sport bianco, consentendo non soltanto l'approccio alla neve ma il perfezionamento alla discesa e garantendo divertimento e vivacità.

Si ricordano infine le consuete iniziative quali la gara sociale, la festa della montagna, la fiaccolata prevista a fine corsi, e le sempre gradite "pastasciuttate".

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare la sede sociale aperta nei giorni martedì, giovedì e sabato dalle ore 18.15 alle 19.15.

La prime lûs: incontro bandistico Alpe Adria

Il 26 settembre scorso nell'auditorium comunale di Bertiolo è stato organizzato con il patrocinio del Comune, la collaborazione della Pro Loco, del Movimento Donne coltivatrici e grazie al contributo della Cassa Rurale ed Artigiana filiale di Bertiolo, un incontro musicale con la partecipazione delle seguenti bande: Goriski Pihalni Orkester-Slovenia; trachtenkapelle Carinzia e la Filarmonica Bertiolese.

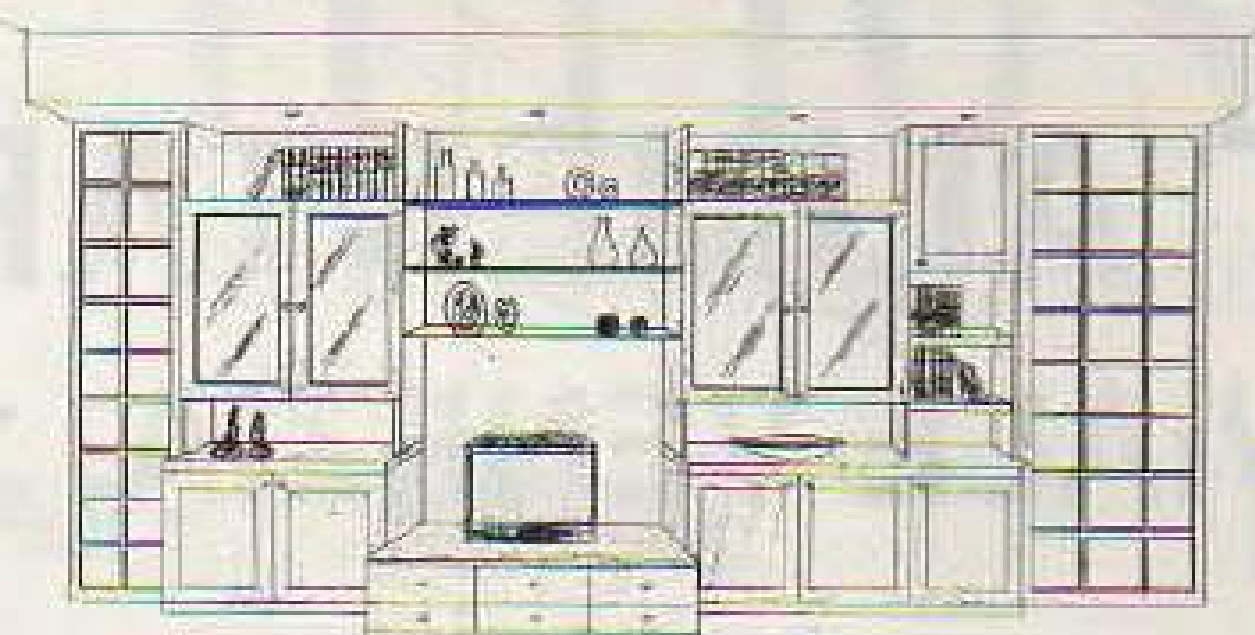
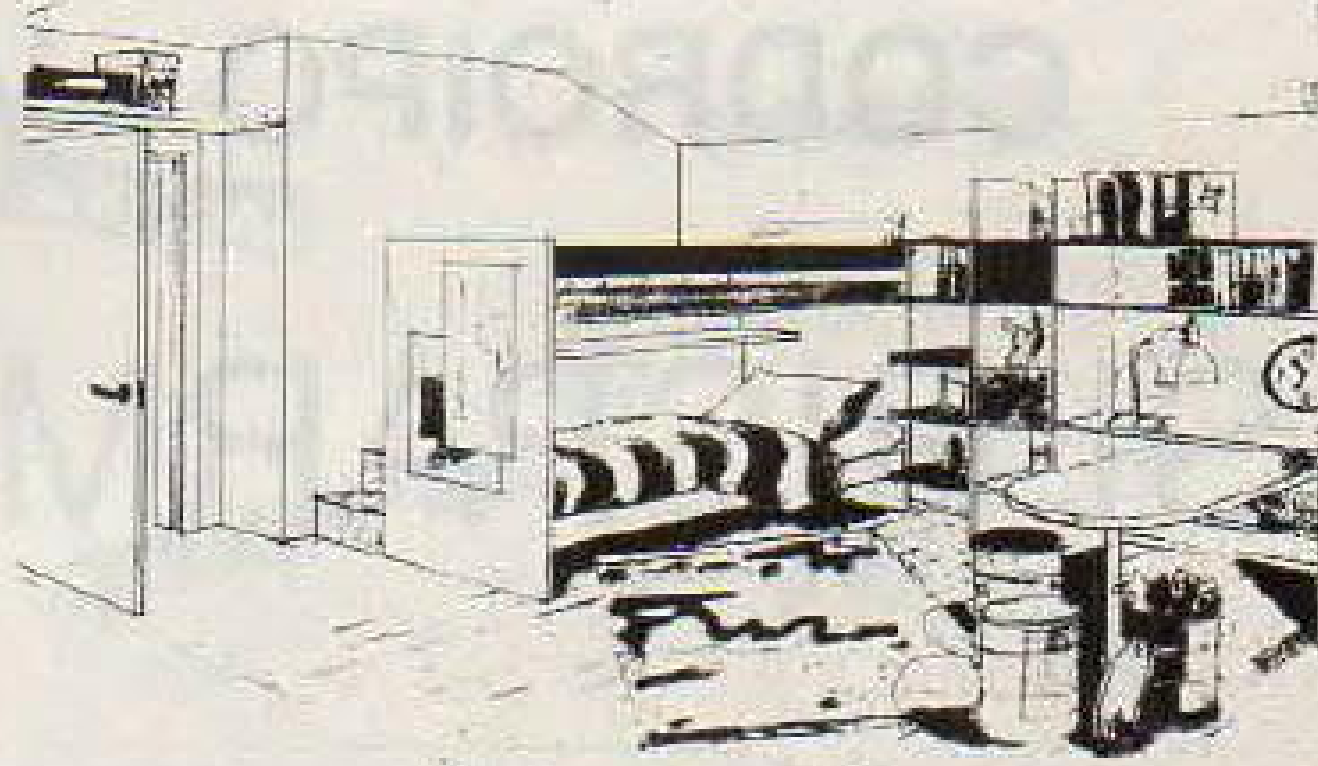
Il pubblico presente ha potuto ascoltare brani di Reverberi, Haan, Strauss, Ares, Wagner. Particolari applausi sono stati riservati al soprano sloveno Dragica Carman.

Presenti ai saluti il presidente regionale Anbima Cav. Melchior, della filarmonica bertiolese Zanchetta, della Pro Loco Paternoster, il Sindaco di Bertiolo, Lant, il vicepresidente della Cra Toneatto. Ai rappresentanti delle bande slovena e carinziana il Sindaco Lant ha rivolto cortesi espressioni di amicizia e di simpatia invitando gli organizzatori a ripetere simili iniziative. Ad ogni rappresentante è stato consegnato un omaggio a ricordo dell'appuntamento.

E' andato in quiescenza Redento Paroni

Dopo trentasei anni di vita lavorativa, Redento Paroni di Bertiolo è andato in pensione. Il neo pensionato ha lavorato sempre come saldatore, inizialmente a Bertiolo, poi per quattro anni in Svizzera e per venticinque anni nei cantieri Navali di Monfalcone. L'augurio è di una serena quiescenza.

Via Tiepolo nuovamente in festa

E' ormai tradizione che la via tra le più popolose di Bertiolo, festeggi a cadenza annuale, e festeggi alla grande. Infatti così è accaduto per gli abitanti di via Tiepolo. Si sono riuniti tutti, circa un centinaio per fare festa, per divertirsi assaporando del buon vino, degustando cibi tipici, ascoltando le note di un'orchestrina. Il prossimo appuntamento è per il "Pignarûl" dell'Epifania.

Un fondo di rotazione per le imprese artigiane

La Cassa Rurale Artigiana Bassa Friulana ha sede a Castions di Strada e filiali a Bertiolo, Flambro, Porpetto e Teor. E' una banca cooperativa con una base sociale di circa mille soci della zona. Opera con la clientela medio-piccola con le famiglie, con gli artigiani, gli agricoltori ed i commercianti. E' strutturata in modo da poter assecondare a tutti i bisogni finanziari della clientela (finanziamenti ordinari, agevolati, per la prima casa, prestito E.S.A. Artigiancassa) come pure gli investimenti (certificati deposito, titoli di stato, fondi comuni, gestioni patrimoniali), con consulenza personalizzata. Dall'inizio del '93 sta svolgendo il *servizio di tesoreria* per il Comune. Recentemente è stata autorizzata dalla Banca d'Italia a svolgere tutte le operazioni di banca presso lo sportello di Bertiolo di Via Trieste 10 e ciò sta avvenendo col *18.10.93*. La Cassa ha dimostrato di essere vicina e sensibile alle problematiche della comunità bertiolese (esaminando e disponendo contributi in favore della Parrocchia (per l'altare del Santuario di Serencis) del servizio mensa alla scuola elementare alle scuole materne di Virco e Bertiolo, alla Filarmonica la Prime Lûs alla Pro Loco in occasione della festa del Vino). Ora vuole dimostrare ancora di più questa sensibilità in favore della comunità bertiolese rendendo operativo il proprio sportello, e promuovendo iniziative atte ad informare gli a artigiani di nuove agevolazioni in loro favore. Infatti nell'auditorium comunale il 26.10.93 è previsto un grosso convegno a carattere mandamentale dove si presenterà un nuovo fondo di credito: "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane" unico nel suo genere in Italia gestito dal Medio Credito Friuli V. Giulia per il tramite della Cassa Rurale. Un convengo a cui tutti gli artigiani sono invitati. Il personale della nuova Filiale di Bertiolo e delle altre filiali è sempre a disposizione della clientela.

Bertiolo - Santuario della Madonna di Serencis dopo il restauro.

Solidarietà senza confini

Ecco la storia vera che sa di buono e che serve a far riflettere sui "miracoli" che può compiere la volontà di fare del bene. Protagonista è un emigrante caminese, Ivo Zamparini, da 27 anni in Germania che, insieme ai familiari e a volonterosi collaboratori caminesi e tedeschi e agli sponsor, ha organizzato la 1° Festa della Birra, durante le ferie.

"Non ho certo voluto fare questo per interesse personale. Ho voluto fare qualcosa di utile per chi ha bisogno, in questo caso per la Via di Natale" spiega, commosso Ivo.

La sua soddisfazione era palpabile soprattutto al momento della consegna al Direttore della Via di Natale Gallini e al Consigliere Masotti della somma di L. 1.100.000 ricavata dall'iniziativa; meritandosi anche il plauso del Sindaco Gregoris e della vice Gallina.

"Ne ho passate tante ha – ha detto poi Ivo – ma qualcuno da lassù mi protegge e io trovo giusto fare quello che posso per aiutare gli altri. E di quello che fa la Via di Natale potrei aver bisogno anch'io».

Con la monografia cala il sipario sul centro estivo

Se i bambini riescono a sedersi disinvolti al tavolo del Consiglio comunale e in quella sede si sentono davvero protagonisti di un avvenimento da loro vissuto, allora dispongono di infinite risorse e l'impegno nei loro confronti è ben ripagato.

E, in effetti, cioè si è verificato per i bambini del Centro Estivo che hanno risposto all'invito delle autorità comunali e agli animatori del Centro Estivo. Un'occasione, giustamente ufficiale, per rivivere momenti significativi con le immagini, le parole ma, soprattutto, la gioia dello stare insieme, dandosi appuntamento al prossimo anno.

Al via in ottobre i corsi d'inglese

Riprendono in ottobre i corsi di lingua inglese a Camino, nella Biblioteca di Via Tagliamento, tenuti dall'insegnante di madrelingua Teresa Francescutti Ganis, con il patrocinio del Comune. I corsi saranno articolati per livello; conoscenza zero della lingua, conoscenza media, e conversazione.

Per informazioni telefonare al 919149.

Notizie in breve

• **Ampliato l'orario del Municipio.** Dal 1 Ottobre il Municipio osserva un orario di apertura più ampio. Ogni girono dalle ore 10.00 alle 13.00 e il mercoledì anche dalle ore 16.00 alle 17.00.

• **Mostra: dalla paura alla speranza.** La Scuola Elementare di Camino ha promosso ad Ottobre la mostra imperniata su disegni e testi elaborati dai bambini della zona di guerra della ex Jugoslavia. Si è tenuto anche un incontro di sensibilizzazione sul problema "Condizione di guerra, diritto alla pace per tutti i bambini". Hanno relazionato lo scrittore Bozidar Stanisic, l'insegnante Laura Venier e la Famiglia Cipone che ha ospitato un bambino profugo.

• **Musicamino contro la droga**

Torna la Musicamino: 2 serate contro la DROGA. Sulla scia dell'entusiasmo per le due edizioni del 92, in dicembre saranno proposte ben due serate. Il 4 Musicamino versione revival anni sessanta, musica italiana con complessi locali e i vincitori del "Canta-Canta" l'11 dicembre, invece Musicamino sarà Notte Rock, ovvero una vera e propria maratone dalle 18.00 alle 6.00 del 12 Dicembre, mentre alle 7.00 di mattina sarà celebrata la Messa suonata dai gruppi musicali. Si tratta di un'iniziativa, ideata da Nevi Padovani collaborazione con tutte le Associazioni, Gruppi ed il patrocinio del Comune, Contro la Droga. Si tratta di un avvenimento "alla grande" perché grande è il messaggio che si vuole imprimere. "La musica, l'amicizia, contro la droga".

I giovani possono trovare nella Musicamino, oltre la musica, le possibilità di esserci, di essere protagonisti indispensabili ed insostituibili. Musicamino, Notte Rock chiama i giovani e, siccome non potranno essere ospitati tutti nella sala teatro, sarà installato un tendone adiacente con schermo gigante. suoneranno circa 20 complessi (Angel's Wing, Angel Witch, Black jack, Bohemiens Flambè, Daniele Taurian, Dee Generate, Etilico Blues Band, Ezio Santel-lani, Frizzi Comini Tonazzi, Fusione, Latitatia, Last Warnig, Lentini Greate Band, Little Ghost band, Orazzero, Radabeat, Savoiamarchetti, Sextress, Short Sleepers, The Grandfathers, The Snotties).

Calle San Giacomo: un'occasione di festa

Gli abitanti di calle San Giacomo a Lestizza della particolare denominazione della loro strada, quanto della storica chiesa che essa racchiude hanno fatto festa per sottolineare una tappa importante nel restauro dell'edificio e i venticinque anni di sacerdozio del parroco don Piticco.

Roberto Tirelli ha coordinato la manifestazione, cui hanno presenziato i tecnici che hanno curato il lavoro di restauro, amministratori regionali e locali, rappresentanti della banca Antoniana, che ha contribuito a finanziare l'opera insieme alla Regione e alla popolazione.

Il rinfresco preparato nella calle stessa è stato occasione di incontro per tutto il paese.

Lo scettro nel calcetto a Contento e soci

Frascje simpri viarte per Pierpaolo Contento, Andrea D'Ambrosio, Manuel Gori, Lucio Govetto, Doriano Marangone, Luca Modesti, Giancarlo Talotti: almeno per festeggiare un intero anno lo scettro conquistato al torneo di calcetto organizzato dalla S. Maria.

Secondi, nella folcloristica gara, che ha rallegrato le serate estive del paese, i *Cence Amîs*, terzi gli *Agnui* (quanti calcioni da... sotto le ali?), poi, nell'ordine, gli *Strajellâs* (proprio così), gli *Strombolons* e l'*Inter Club*.

P.B.

Calcio senza confini

Alla squadra di amatori calcio svizzeri che la scorsa primavera hanno fatto simpatica visita al paese di Galleriano, era stato promesso di ricambiare con una gita alla località presso Ginevra, da cui l'allegra compagnia proveniva, per... il girone di ritorno della partita combattuta allora con i locali. 3-3 era stato il risultato della competizione, che aveva visto schierati nella formazione persino i due sindaci (a un clamoroso fallo del nostro, l'inflessibile arbitro Adelino Marangone aveva comminato un solenne rigore). Romeo Sottile si sta dando da fare e chissà che una corriera non parta presto in direzione del confine italo-svizzero.

Bocce: a Tomada-Jacuzzi il successo

Sagra delle bocce al bar da Gino a Galleriano: tra 64 formazioni in gara è risultata vincitrice la coppia locale Tomada-Jacuzzi. La S. B. Rondinella ha così ripercorso il magico momento di due anni fa (anche allora la coppa più bella era rimasta in casa, in mano ai giovani Talotti - Viscusi). Un altro torneo organizzato dalla Rondinella (60 terne in gara) ha avuto come ambito trofeo nientemeno che... un vitellone. La cavezza della bestia in palio è stata consegnata a Campana - Midena - Cancian, della SB del Corno di Rive d'Arcano.

Particolare da un recupero edilizio in un centro storico eseguito dalla Ditta F.lli Moretti di Nespoledo di Lestizza.

Lestizza

Quel regolamento sarà modificato?

(Messaggero Veneto 5 dicembre 1992)

L'uso del PVC nei serramenti dei centri storici è consentito ed autorizzato dalla Sovrintendenza alle belle arti con circolare n. 4375 dell'8 maggio 1991, **purchè i serramenti siano di forma e disegno tradizionali.** Tale circolare è stata trasmessa a tutti gli uffici tecnici dei comuni della regione nonchè agli ordini degli Ingegneri e degli Architetti.

La scelta del materiale non è soltanto dettata dal risultato estetico ma **finalizzato ad una durata e bellezza nel tempo** e questo lo dà al meglio solo il serramento in PVC.

A Lestizza questo non è vero. Il sindaco infatti afferma: **'Le persiane, la Plastica e l'Alluminio sono adatti nelle zone di espansione; risultano invece estranee nelle case tradizionali'.**

E per evitare discussioni la prevista modifica del regolamento è finita in soffitta. L'assessore all'Artigianato, che dovrebbe portare avanti nelle varie commissioni comunali i problemi degli Artigiani, convinto che "chi protesta ha sempre torto" se non altro per la forma con cui lo fa, ha provveduto subito a buttare via le chiavi della soffitta.

La ditta Moretti produce serramenti da due generazioni e in PVC da oltre 20 anni, prima che questo regolamento comunale venisse scritto. Il sindaco sa benissimo che questo regolamento non viene applicato, ma dice lui, "in mancanza di denunce io mi giro dall'altra parte". Dovremo dunque denunciare tutti i lavori abusivi anche di legno che non rispettano il regolamento comunale?

Fantastico "en plein" dei bocciofili rivignanesi

L'8° memorial Meret, organizzato dalla bocciofila rivignanese - Gruppo Comuzzi, ha visto l'en plein della società locale, le cui terne hanno conquistato, sul campo di casa, i primi tre posti nella classifica senza difficoltà. La finale, invero, è stata meno interessante di alcune eliminatorie, trattandosi di scontri fatti in casa, ma ha messo in risalto che gli atleti della bocciofila rivignanese non hanno perso né grinta né forte determinazione, come è stato dimostrato in questo agone a cui hanno partecipato ben 70 formazioni provenienti da diversi comitati regionali ed extra. Ecco la classifica: 1° Terna Lant, Dose, Cordovado (Rivignanese gruppo Comuzzi), 2° Marano, Finocchio, Boffa (idem) - 3° Cainero, Zamaro, Burino (idem) - 4° Riavez, Pelch, Gustin (Soc. bocc. Tre Stelle Gorizia). E' un buon presagio per il presidente Aurelio Meret che, traendo una grande soddisfazione, ha assicurato che il prossimo campionato in A2 vedrà i suoi ragazzi darsi da fare per raggiungere una posizione dignitosa in classifica, senza trascurare l'idea di un successo per la risalita in A1.

Ermes Comuzzi

Accordo tra diaul e aghe sante

"Diàul" e "aghe sante" vanno d'accordo a Rivignano. Specialmente in via Garibaldi dove c'è un locale che porta all'esterno una grande insegna di rame con effigiato un diavolone con le corna, ma che, all'interno, presenta tutta un'altra atmosfera, specialmente in occasione della festa di fine estate quando, al centro dell'attenzione, ci sono a tavola il riso, l'uva, i funghi, protagonisti delle ricette più antiche, quelle tramandate dai nostri nonni. La ricerca è meticolosa, frutto di indagini tra gli anziani, con un occhio ai sacri testi di "nobil cucina" di tempi addietro.

La festa, con bella gente, un occhio fra le tavolate con i produttori di vino Manlio Collavini di Corno di Rosazzo, Luciano Ermacora di Ipplis e Gabriele Ferron dell'Isola della Scala, Vanda Romanelli di Sella con la sua venerabile età, è stata coordinata alla perfezione da Elena, alla cucina Luciano, giovane copia quella degli Odorico, che tre anni fa ha deciso di mettere su cucina, lei abbandonando il lavoro di commessa, lui quello di piastrellista. È stata una scelta di vocazione perché, in poco tempo, con impegno e coraggio, si sono fatti conoscere nel non facile panorama gastronomico.

I vini sono stati serviti dalle sommeliers Eleonora Carletti di Rocca Bernarda, figlia d'arte, e Gilberta Antoniale dell'antica Sesto al Reghena.

Un po' di Sedegliano in Africa

Gli abitanti del comune di Sedegliano hanno ormai imparato a conoscere il nome di Kamembe, un villaggio del Rwanda, piccolo stato nel cuore dell'Africa, perché da quattro anni questo nome è legato all'iniziativa "Una scuola per Kamembe", per la quale essi sono stati coinvolti a più riprese con diverse iniziative. Dal giugno 1989, quando Gian Alberto Tomini, cittadino sedeglianese residente in Rwanda da 40 anni, e lo scrittore Alberto Picotti, membro dell'Ente Friuli nel mondo, lanciarono l'idea, al settembre di quest'anno, quando si è presentato il consuntivo di quanto realizzato, molte persone si sono adoperate per dar corpo ad un progetto nato tra mille incertezze, ma che strada facendo si è rivelato valido e pienamente raggiungibile.

Diverse associazioni e singole persone hanno dato vita ad una gara di solidarietà che ha toccato il cuore della gente e lo spirito di altruismo mai sopito, ma che ha bisogno di essere rinvigorito con proposte coerenti e concreti riscontri. Soprattutto alla corale "Il Castelliere" ed ai suoi responsabili bisogna dare atto di un impegno costante: con una serie di concerti di beneficenza ai quali hanno aderito numerosi altri gruppi friulani, dal coro "Natissa" di Aquileia al coro "Martianus" di Morsano al Tagliamento, dal gruppo corale di Givigliana a quello di Casarsa, per citare solo alcuni, hanno dato un contributo determinante, che integrato poi dagli interventi dei vari Fogolars di Roma, di Genova, della Lombardia, della Germania e dell'Australia, ai quali si sono aggiunti quelli della caritas e di singoli cittadini, ha permesso di giungere in breve tempo alla realizzazione dell'opera. Anzi, quando in questi giorni gli stessi Gina Alberto Romini ed Alberto Picotti sono tornati a rendere conto, con cifre ed immagini, di quanto fatto, si è potuto constatare che con i quasi settanta milioni raccolti si sono realizzate non solo 8 aule in muratura e la direzione, ma 3 ulteriori aule rispetto al progetto iniziale, ed è pure stato possibile ristrutturare un vecchio edificio a Mununu per adibirlo a scuola materna.

Il sindaco Corrado Olivo, ricevendo i due ospiti, ha consegnato loro delle targhe ricordo, sottolineando il profondo significato della loro azione ed il ringraziamento per l'impegno infaticabile e coerente. A loro volta essi si sono fatti portavoce del sentito grazie che i bambini e la popolazione di Kamembe rivolgono agli abitanti di Sedegliano e a tutti quelli che in qualche modo hanno sostenuto l'iniziativa. Da più parti è stato rimarcato come simili traguardi contribuiscano a ridare fiducia nella possibilità di interventi umanitari seri ed efficaci, dimostrando che anche i piccoli paesi del comune di Sedegliano hanno le capacità ed il cuore per dar vita a grandi imprese.

P.D.

Arte organaria

Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.

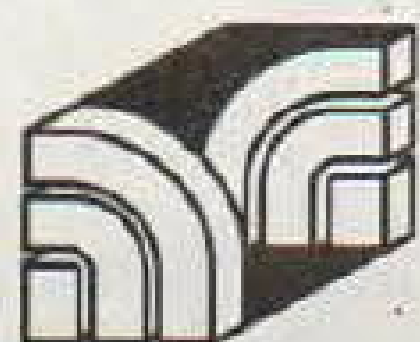
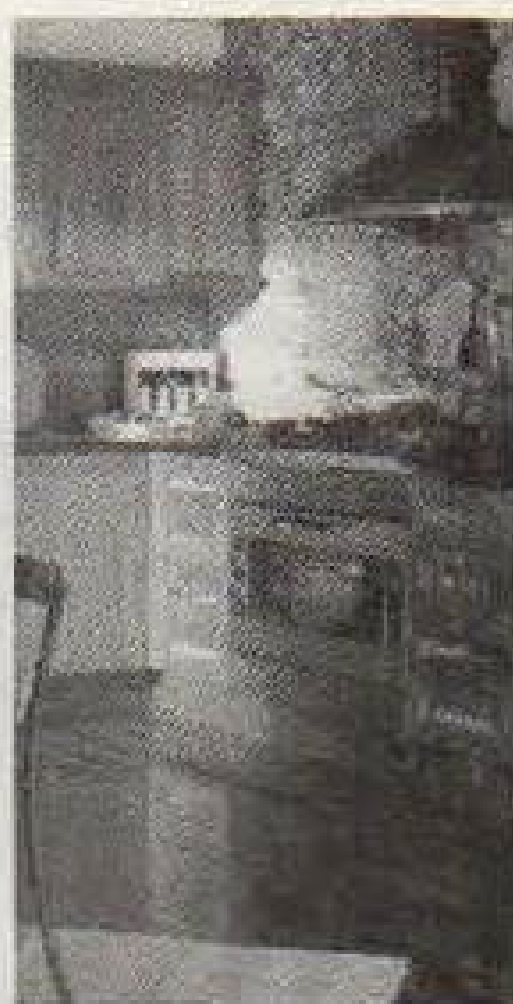
Organo della Ditta Beniamino Zanin, anno 1931, op. 277. Collocato in parete d'ingresso in cantoria. Consolle di due manuali di note 58 e pedaliera di 30 a trasmissione pneumatico-tubolare. Due staffe: aumentatore ed espressione. Pedaletti e pistoncini vari. Combinazione libera. Elettroventilazione.

14 registri come segue:

I Manuale	*II Manuale*
Principale 3'	Bordone 8'
Bordone 8'	Viola 8'
Ottava 4'	Celeste 8'
Quintadecima 2'	Flauto 4'
Ripieno 4 file	Silvestre"
Salicionale 8'	
Tromba 8'	

Pedale
Subbasso 16'
Cello 8'

(Organo recentemente restaurato)
Archivio Casa Zanin

Da "Arte organaria in Friuli" di Barbina e Paroni - ed. "La Nuova Base" Venezia 1973.

Inaugurati gli alloggi IACP

«La piazza di Gradisca, già paragonata da qualcuno a un salotto, si è arricchita; è come se a una parete di questo salotto fosse stato aggiunto un quadro d'autore». Lo ha detto il sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo, nel corso della recente inaugurazione di quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica, intervento avviato e portato a termine dall'Iacp. Alla cerimonia sono intervenuti il vicepresidente dell'istituto, Massimo Blasoni, che ha illustrato le caratteristiche del recupero, monsignor Remo Bigotto, vicario foraneo, che ha benedetto i locali, gli amministratori locali, gli amministratori comunali e tanti cittadini. Nel complesso sono stati ricavati quattro appartamenti oltre a due spazi per le attività produttive (in uno troverà spazio l'ufficio postale di Gradisca).

Il sindaco, nel presentare la realizzazione, ha fatto la cronistoria dell'edificio e con essa ha ricordato Francesco De Campo, cui è stato reso conseguentemente omaggio, morto sui campi di battaglia nella prima guerra mondiale. Proprio dal suo sacrificio, ha precisato Olivo, è nato un lascito che voleva essere una testimonianza di sensibilità sociale e uno stimolo a vivere costantemente nella realtà paesana. Dopo un lungo periodo di utilizzo, ha proseguito il sindaco, secondo le scelte operate nel dopoguerra, di fronte al naturale degrado delle strutture murarie e all'impossibilità materiale di intervenire direttamente, la comunità di Gradisca si è rivolta all'amministrazione comunale, quale organismo giuridico adeguato a farsi garante di una corretta soluzione del problema.

Le mutate condizioni sociale ed economiche hanno suggerito come soluzione più consona la trasformazione dell'edificio in unità abitativa e a tale scopo il Comune è ricorso all'intervento dell'Istituto autonomo case popolari che ha offerto le adeguate garanzie per un corretto utilizzo dell'edificio, che mantiene certamente un significato affettivo nel cuore degli abitanti.

Olivo nel suo intervento ha sottolineato che adesso spetta alla comunità di Gradisca accogliere questa proposta, come frutto di uno sviluppo, la realizzazione deve rappresentare uno stimolo a crescere con una coscienza di comunità, erede dello spirito al quale sicuramente si è richiamato, al momento del lascito Francesco De Campo.

Prima della conclusione, il sindaco ha posto un accento sull'operatività dell'Istituto autonomo per le case popolari. «La sua azione – ha rimarcato Olivo – nel tessuto sociale italiano degli ultimi decenni ha avuto certamente un peso di cui soltanto in futuro si potrà valutare pienamente la valenza. Basti in questa sede ringraziare l'ente per la disponibilità manifestata, la celerità dell'intervento, la coerenza del progetto con le aspettative manifestate e infine per l'ottimo risultato estetico-funzionale».

E' seguita la benedizione degli alloggi; successivamente autorità e cittadini hanno visitato i nuovi locali.

Grions ringrazia Suor Maddalena

E' risuonata come un fulmine a ciel sereno in quello di Grions, la notizia che Suor Maddalena Bellotti è stata chiamata ad operare come insegnante dalla Scuola Materna Comunale di Flaibano all'Asilo Infantile "G. Cristini - A. Franchi" di Marone, simpatica cittadina sulle rive del lago d'Iseo in quel di Brescia.

La religiosa, appartenente all'Ordine delle Suore Orsoline di "Gaudino" - Bergamo – pur ricoprendo il delicato compito di direttrice – insegnante della Scuola Materna Comunale di Flaibano, ha continuato assieme alle consorelle, a seguire l'apostolato, il ricreatorio, la gioventù e le problematiche tutte della Parrocchia di Grions, in particolare il gradito aiuto all'anziano Parroco Mons. G.B. Compagno.

La notizia è stata fulminea come si diceva perché mai ci si sarebbe aspettati una tale decisione.

Suor Maddalena dalla sua venuta in Grions ha saputo subito conquistarsi la simpatia della piccola comunità. Va ricordato l'impegno profuso per la Scuola Materna fino alla sua chiusura; fondatrice e animatrice di un coro di ragazze che nelle liturgie hanno animato l'impegno religioso; la catechesi ai bambini; le visite agli ammalati; la liturgia della parola predicata durante la Messa domenicale ed infine l'aiuto morale e cristiano al Parroco.

E' questo, un altro segno lasciato e che la popolazione di Grions di Sedegliano di certo non dimenticherà. La riconoscenza, il "grazie" di tutta la comunità è stata espressa dal Parroco Mons. Compagno e dal Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo nell'incontro di saluto.

La madre visibilmente commossa, con una stretta di mano al Parroco, suo tramite, ha voluto salutare tutti gli abitanti di Grions che le hanno sempre voluto bene.

A sostituire Suor Maddalena è stata designata dalla Casa Madre Suor Marcella, alla quale diamo il "benvenuto" e ringraziandoLa sin d'ora di quanto, assieme, si potrà dare a favore della Comunità di Grions.

Rivis: anziani in festa nel parco del Tagliamento

Il "Gruppo di Volontariato di Sedegliano" sabato 18 settembre era di buon mattino nel parco di Rivis per allestire i preparativi per la festa con gli anziani.

Gli oltre 200 anziani sono giunti a scaglioni con il pullman della Cooperativa "Lavoriamo Insieme", altri in bicicletta o in macchina.

Quest'anno c'era, come novità, la mostra dei lavori antichi, vecchi e tradizionali.

Su un tavolo facevano bella mostra molti capi di preziosi corredi che tante brave nonne avevano estratto dalle cassapanche, dai vecchi bauli e dagli armadi. Sono state ammirate lenzuola ricamate, splendide tovaglie, un copriletto di lino e pizzo lavorato da una nonna per rallegrare il matrimonio della nipote.

C'erano perfino le antiche tendine che ingentilivano le finestre delle case che, se non il lusso d'oggi, avevano l'amore e la cura della padrona di casa. C'erano le vecchie camicie che arricchivano il corredo delle spose, ed una miriade di centrini di pizzo ad uncinetto ed a ferri, cuscini a punto croce, cesti di vimini, sporte di foglie di granturco, un paravento di stile spagnoleggiante, e numerosi vasi di terra cotta con incrostazioni di conchiglie e sassi particolari.

Bellissimi i fiori artificiali di nonna Chierina di Grions, i fiori ad uncinetto di Agnese di Turrida, i maglioni di lana, lavorati ad arte da Celsa, l'alare in ferro battuto opera del papà del sindaco.

Captava l'attenzione di tutti l'angolo dei cristalli di Maria Luisa: calici, vasi, brocche, ciotole e bicchieri tutti "griffati" con diamante. Erano splendidi e nulla avevano da invidiare ai cristalli di Murano, ai "Venini" ed ai vari "La Murina". Per motivi di spazio non possiamo nominare tutte le nonne che hanno presentato i lavori.

Alle 11 è stata celebrata la S. Messa da Don Cossaro parroco di San Lorenzo e Rivis coadiuvato da Don Traccanelli. Erano presenti Don Claudio e Mons. Compagno. Il Sindaco Corrado Olivo, ha rivolto oltre al cordiale saluto ai suoi concittadini, parole di simpatia e sostegno per i componenti.

Era presente l'Assessore all'Assistenza: Eliodora Battiston che s'è soffermata ad ammirare la mostra compiacendosi dell'idea e della riuscita.

Ha accompagnato la S. Messa il canto sommesso di "Armonie Furlane". Il Cav. Baldassi ha invitato tutti alla lettura della "Preghiera dell'Anziano". Durante il pranzo "Armonie Furlane" ha intonato numerose villotte friulane portando gioia in tutti. Sono riusciti a creare un "phatos" tale che tutti si sentivano nostalgicamente coinvolti e... molta era la commozione che serpeggiava. Erano, dopo tutto, le villotte della loro giovinezza, i canti della vita e dell'amore.

E tutti hanno un po' sognato.

Un vivo ringraziamento al Comune di Sedegliano sotto il cui patrocinio è avvenuta la manifestazione. Un sentito grazie alla "Pro-loco" di Rivis che ha messo a disposizione le strutture ed il personale tutto e dalla "Pro-loco" di Grions che ha inviato varie volontarie. E grazie a tutte le volonterossisime del "Gruppo di Volontariato di Sedegliano" che si sono prodigate per la riuscita della festa. Prima della fine sono state chiamate una ad una le persone che hanno colto nel nostro invito lo stimolo per la ricerca del materiale della mostra ed a ciascuna è stato donato un pensiero di riconoscimento.

Alla fine ai convenuti alcune donzelle passando per le tavole, hanno donato un prezioso ricordo.

Elena Piccini

Uno nuovo tassello per il Parco

Il Comune di Sedegliano ha recentemente affidato l'incarico a un libero professionista di predisporre il progetto di ripristino di un edificio e di un'area di supporto al parco del Tagliamento. Gli immobili si trovano nella frazione di Turrida e il tecnico ha già predisposto il dossier che ora sarà esaminato dagli organi dell'ente locale. L'intervento è particolarmente qualificante e arricchirà indubbiamente il piccolo centro, contribuendo a porre un piccolo ma importante tassello nel contesto delle iniziative che si stanno portando avanti per l'istituzione del parco del Tagliamento.

Il progetto si prefigge l'attivazione di un centro visite al parco, inserendo contestualmente il rustico, le tettoie e il cortile nel sistema della piazza di Turrida, come previsto dal Pcs del parco del Tagliamento e da quello quadro delle aree di supporto al sito. C'è l'individuazione, con successiva predisposizione, di un percorso pedonale interno al cortile, alternativo al passaggio esterno sulla curva a nord di piazza Cairoli, più pericoloso per la mancanza di marciapiedi, anche nell'ottica della ridefinizione generale dei percorsi nell'area centrale di Turrida. Infine gli elaboratori prevedono la riqualificazione degli spazi circostanti alla piazza, a partire dal cortile che potrà essere utilizzato come estensione protetta della piazza Cairoli, con funzione di luogo di primo approccio al parco del Tagliamento con presentazione di materiale didattico posto in visione sulle pareti delle tettoie e del rustico e con la possibilità di proiezioni mirate all'Interno del fabbricato. Nella predisposizione dei percorsi pedonali e degli accessi si è posta attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche.

La previsione di spesa è di poco più di ottanta milioni, di cui 70 per lavori a base d'asta. L'intervento è finanziato con mezzi ordinari di bilancio dell'ente locale e a tal fine nel documento contabile 1993 la previsione è stata regolarmente iscritta.

Talmassons

Grazie al dottor Manfè dopo 37 anni di servizio

Il dottor Manlio Manfè era entrato in servizio come medico condotto e ufficiale snatiario del comune di Talmassons il 01/06/1956. A fine agosto '93 ha lasciato il servizio di medico di famiglia per limiti di età: 70 anni. Una carriera lunga, in ompelsso 42 anni, di cui 37 a Talmassons, con passione e professionalità, ma di quelle di una volta, quando dalla figura del dottore aleggiava un carisma forse un po' artefatto, ma in ogni caso figlio di un inossidabile rispetto.

Quell'odore, sottile, sempre presente, di medicinali fusi in un vago profumo di farmacia, un camice bianco con i capelli, diradati da una vita a contatto con gente di due mondi del tutto diversi: quella, all'indomani della guerra, che aveva annullato le potenzialità dell'uomo nel senso più lato del termine, laddove la salute coincideva con la sopravvivenza, fino a toccare quella dell'ottimo boom industriale, per raggiungere, infine, l'attuale.

Il dottor Manfè, simpatico personaggio guardato con affetto da un paese abituato ormai alla sua famosa 500, ha così abbandonato il camice bianco. Il momento di mettersi disparte per chi ha lavorato per tanti anni al servizio della gente non segnerà però la fine della voglia di sentirsi in qualche modo ancora disponibile. Dalla comunità di Talamsosns un grazie è più che doveroso.

La comunità di Talmassons

I giovani de "La Nostra Famiglia"

E' da poco iniziato il nuovo anno scolastico anche per i giovani ospiti de "La Nostra Famiglia". Eccoli nella foto-ricordo, davanti al pulmino, assieme al dipendete comunale Feliciano Scaini, che ogni giorno li accompagna da Varmo a S. Vito al Tagliamento.

Visita dei Comandanti del "Vicenza"

Il 15 settembre u.s., nel Municipio di Varmo, su invito del Sindaco Graziano Vatri, c'è stata la visita di cortesia dei Comandanti del battaglione Alpini "Vicenza" di stanza nella vicina Codroipo: l'uscente Ten. Col. Gianni Furlan (che si trasferirà a Viterbo) e il nuovo Comandante Ten. Col. Giuseppe Zotto.

All'incontro erano presenti anche gli assessori Michelin e Calligaro, il Capogruppo ANA Gianfranco Colle e il Sindaco di Talmassons Rinaldo Paravano.

Notizie in breve

• All'Asilo di Romans

L'Assemblea generale straordinaria tenuta a Romans il 29 luglio, ha espresso il seguente nuovo Consiglio dell'*Asilo "Monumento ai Caduti"*: a Presidente è stata eletta Silvia De Michieli, Vice: Mauro De Michieli. Con funzioni di Segretario: Andrea De Paoli; Consiglieri: Maria Angela Marzaro, Sergio Di Biasio, Denis Pittoni e Stefano Cudini.

Silvia De Michieli, 19 anni, studentessa, succede alla dott.ssa Laura Molinari.

• Per la 275ª volta

Domenica 5 settembre, nell'antica chiesa plebanale di Varmo, con solenni riti, è stata ricordata la devozione mariana della *Cintura*.

Questo *Perdòn*, giunto alla 275ª edizione (venne istituito in Varmo nel lontano 1718), è sicuramente la maggiore festa liturgica della comunità, tanto da caratterizzarne la pietà popolare nei suoi aspetti intrinseci.

Il momento culminante, è coinciso con la celebrazione pomeridiana presieduta da Monsignor Tomadini, seguita dalla sempre suggestiva processione per le contrade del paese, con la maestosa cattedra e con il variopinto sventolio dei diversi gonfaloni e stendardi delle antiche confraternite varmesi. C'era anche la banda dello Stella di Rivignano.

• La festa dei donatori di sangue

Il 12 settembre u.s., ha avuto luogo la cerimonia del 31° anniversario di fondazione della locale Sezione A.F.D.S.

Seguendo l'itinerario tra le diverse frazioni, quest'anno la festa del Donatore si è tenuta a Belgrado.

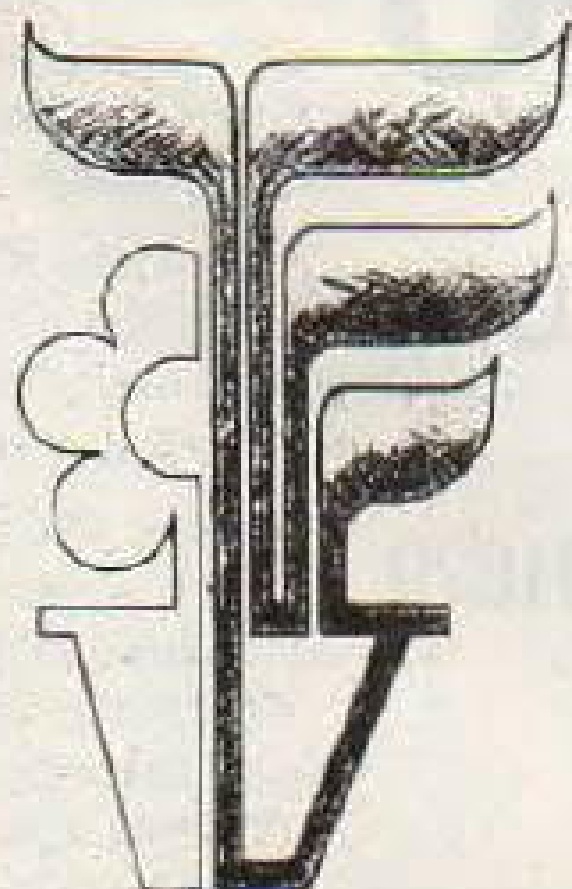
Come da programma, dopo il raduno dei donatori, autorità e rappresentanze varie, si è formato il corteo che ha raggiunto la chiesa per la S. Messa. Al termine, l'omaggio floreale ai donatori defunti e i discorsi di circostanza, seguiti dalle premiazioni e dal pranzo sociale.

• Scaini presidente Aprolaca

Marc'Antonio Scaini, di Gradiscutta, è il nuovo Presidente dell'Aprolaca, l'Associazione unitaria fra produttori lattiero-caseari del Fiuli-Ven. Giulia, che raggruppa 6500 soci, per una produzione di 2.800.000 quintali di latte per un valore di 200 miliardi.

• Incontro con D'Orlandi

Il 20 settembre scorso, nel Municipio di Varmo, ha fatto visita all'Amministrazione comunale il neo Vicepresidente della Giunta regionale F.V.G., dott. Gianluigi D'Orlandi.

Un incontro (il primo con un rappresentante del nuovo governo regionale) che si è dimostrato importante e costruttivo.

VERBA PSA

Interessi zero. Vantaggi in rialzo.

Finanziamenti* agevolati sui modelli Volkswagen e Audi.

Fino al 30 novembre tutti i modelli Volkswagen e Audi hanno un optional in più: un finanziamento agevolato Fingerma a tasso zero o con interessi particolarmente convenienti oppure con formule personalizzate. Venite a chiedere tutte le informazioni, è nel vostro interesse. Acquistare una Volkswagen o una Audi è già un investimento conveniente. Da oggi fino al 30 novembre 1993 conviene di più.

MODELLO	POLO	GOLF E VENTO	ALTRI MODELLI
Importo da finanziare	L. 7.000.000	L. 12.000.000	L. 18.000.000
Importo rata x n. 12	L. 583.333	L. 1.000.000	L. 1.500.000
TAN Tasso Annuo Nominale	0,00%	0,00%	0,00%
Spese istruzione pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAEG Tasso Annuo Effettivo Globale	4,10%	2,36%	1,66%
Importo rata x n. 30	L. 264.680	L. 453.737	L. 680.805
TAN Tasso Annuo Nominale	10,00%	10,00%	10,00%
Spese istruzione pratica	L. 150.000	L. 150.000	L. 150.000
TAEG Tasso Annuo Effettivo Globale	12,43%	11,61%	11,23%

Esempio ai fini della legge 142/92

Audi

FINGERMA
SERVIZI FINANZIARI AUTOGERMA
GRUPPO VOLKSWAGEN

Vi aspettiamo:

PERESSINI-CODROIPO

CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN AUDI

CODROIPO - VIA PORDENONE 70 - TEL. **0432** 900737-901020

*Salvo approvazione FINGERMA. Tale offerta non è cumulabile con altre eventuali azioni in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Cjampanûtis di Paîs

Van sunànt li' cjampanûtis
par il puâr e soresânt
si môf legre la borgàde,
ànce chè in lontanançe
d'inciànt si dismòv.

Il paìs sénze cjampànis
come l'òn ch'al piart la voòs;
il sunôr al mêt ligrie
gionde e' tante felisitât.

A l'ultim glòn da l'agonie
pleà il cjâf in cjdinôr
'e dal coûr il deprofundis
qualchidûn c'al mûr in pâs.
Il gloncià cjampàne "martiêl"
dal pericûl vià la int, che
spauride e' scjampe foûr
cjariade di pòure dal loûc.

A glons a glons, plui planc'
plui fuàrt plui fuàrt,
a disveà la contrade e'
dute legre si prepare, jè
- la fantate di maridà
- il frutìn di batià.

Quant' ch'i sunàis adindopli
jè sàgre fièste grande
e il perdòn si prepare
la int in glesie e và
saltà fûr la messe a scoltà.

Li cjampanûtis l'e un simbûl
c'à tén dongie la nazi^n
cetànt popûl fedêl leât
in amicizie solidarietât
speranççe confrâdi in PAS

Rino Tonizzo

Il cîl

Il cîl al é il sotêt
dal mont,
a'nì fâs lusôr di dì,
scûr la gnòt.

Il cambiamènt di stagiòn
ogni timp al mene vie:
àjar, ploe, temporâl,
buràs'cie, nêf, frêt mortâl;
soréli e cjâlt s'cjafojàz.

Slargiât adàlt
il grant linsûl celèst,
par inviluzzà i nestris siùns
i penseirs, li speranzis.

In chel blèc di prât
un domàn, si jatîn
in compagnie dai vièi
a spietà i nestris fis
cà s'incjaminin sul troi
'zaromài scomenzât.

Ri.To.

Sul'ôr da la Vite

Sul'ôr da l'auròre sentât
a 'jòdi il soréli jevà.

Sul'ôr da la gnôt a cjalà
adàlt lis stèlis 'e cimìn
cjaminà sul'ôr di àghe risultive
'e sintì il cjànt dal rusignûl.

Sul'ôr de sepultùre
a masanà pensèirs
e 'preà pai defòns.

Sul'ôr da la vite
stàit preparàz!
Luà dît il Signôr.

Sul'ôr dal cjdinôr
a scoltà la sò vôs...
Al'è un timp, par vaì
al'è un timp, par cjantà
dut un timp, par lavorà
e un timp, ànce par preà.

Une vite par vivi
un bàti di voli
par murì.

Ri.To.

Penseir di scuele

Jescî fûr di cjàse la matìne
cjalà par-vie il borc'
il penseìr si fèrme un lamp
a, pansà ai frûz
che, stan sierâs par òres
in t'une scûèle a studià.

Si slontane l'imaginaziòn
pe' borgade dal paìs
vie-pe strade di citât
lunç la rive dal lâc.

Par tanç di lôr
che a scuèle é 'van:
sôt il sòreli s'cjafoiàz
framieč fùmate e 'buras'cje
lunc il canâl in barcie
a cjavâl parmièz tavielìs
o'in slìte disore-vie la nêf

Dibessoi, o' a doi a doi
a s'ciaps e in prucissiòn,
i libris sôt il brâz
o 'zaìno su li spalis,
vistûz di varis mudis
fevelâ diviàrs lengàz
son grûz d'ogni naziòn
studént scuelâr di dut il mont.

Ri.To.

Canti di stelle

Canti di stelle nella notte
irradiano nel cielo,
sublimano l'orizzonte,
vagano nel cuore della gente.
Mille desideri bivaccano
nella mente;
promuovono melodie ideali,
portano il sole nei pensieri.
Tra finestre di nubi,
osserva maestosa la luna.
Un brivido vitale
pervade il mare.
L'acqua addormentata
si ridesta al passaggio
della barca adornata,
che custodisce un sogno proibito,
come in un racconto sbiadito...

F.C.

Salpa la vita

Salpa la vita,
salpano i cuori,
inneggiano le onde
fervono gli amori.
I volti pensanti
cercano rifugio.
I cuori cercano
gli albori.
Salpa la vita,
palpitano i cuori,
le mani si aggrappano,
cercano, bramano...
Le macchine corrono,
bruciano il petrolio,
calpestano l'erba,
infrangono il tempo.
Salpa la vita,
battono i cuori,
fervono i pensieri,
nascono amori...

Francesco Cornelio

Mai più guerra, mai più

Quando leggerete questo articolo mancheranno solo pochi giorni all'inizio del mese di novembre, che secondo la tradizione cristiana è dedicato alla memoria ed al culto per tutti i nostri cari defunti. E' giusto e doveroso ricordarsi di loro, perchè è anche un segno di riconoscenza e di amore ricordarsi di coloro che ci hanno preceduti nel segno della fede e ora dormono il sonno della pace. E soprattutto ricordiamoci di quello che essi hanno fatto per noi. Ma il giorno 4 del mese, si ricorda anche un altro avvenimento che ha cambiato il corso della storia: la fine della Prima Guerra Mondiale con il 75° Anniversario della Vittoria che ha portato alla liberazione di Trento e Trieste. Guerra che è durata 41 mesi con grandi sacrifici per tutti: ci è costata 600.000 caduti, 1 milione di mutilati e 2 milioni fra feriti ed invalidi per le fatiche e i disagi sopportati nelle trincee del Carso. Una guerra vinta che abbiamo pagato a caro prezzo. Ma quest'anno (1993) si ricorda anche il 50° Anniversario della firma dell'Armistizio della Seconda Guerra Mondiale: guerra in cui siamo stati trascinati dalla follia di una dittatura totalitaria e fascista che aveva solo manie di grandezza. Ma si può ben dire che la guerra per noi è iniziata ancora nel lontano 1935 con l'avventura in Africa Orientale per la conquista dell'Impero e poi l'altra tragica avventura della Rivoluzione Spagnola dal 1936 al 1939 indi il 10 giugno 1940 c'è stata la dichiarazione di guerra alla Francia e all'Inghilterra: guerra in cui siamo stati sconfitti e così abbiamo perso tutto compreso l'Istria. Noi italiani si credeva di aver raggiunto la pace con ciò, invece la guerra è durata per altri 20 mesi. Siamo stati invasi dai tedeschi, nostri ex alleati che hanno compiuto razzie e distruzioni di ogni genere: 600.000 soldati italiani sono stati deportati come prigionieri nei campi di sterminio nazisti da cui molti non sono più tornati. Grandi ed enormi sono state le distruzioni a seguito dei bombardamenti con numerosi morti e feriti tra la popolazione civile. Non si può dimenticare i grandi sacrifici di tutti i nostri soldati che hanno combattuto sia in Africa Orientale e Settentrionale, sui Monti Balcanici, in Grecia, nelle gelide steppe della Russia e in terra di Francia. Ricordiamoci pure di coloro che come volontari hanno combattuto contro i Tedeschi per la libertà dell'Italia. Tutti hanno compiuto il loro dovere e combattuto valorosamente e molti di essi hanno fatto olocausto della propria vita per il bene della Patria: a proposito voglio ricordare il valoroso comportamento dell'eroica Divisione Julia che si è meritata la Medaglia d'Oro per il valore dei suoi soldati sia in Grecia che in Russia.

Enormi sono state le perdite in vite umane: solo dalla Russia 100.000 nostri soldati non sono più tornati, numerosi pure sono stati i mutilati, feriti e invalidi. In questo mese dedicato alla memoria di tutti i defunti, ricordiamoci di loro nelle preghiere: essi sono morti perchè l'Italia viva, essi sono morti perchè non abbiano a ripetersi più simili tragedie e le nuove generazioni abbiano a vivere in pace e armonia con tutti i popoli. Ma anche se sono morti, essi sono sempre presenti in mezzo a noi con il loro spirito e ci guardano. Facciamo sì che il loro sacrificio non sia stato vano e con ciò dobbiamo diventare tutti operatori di pace e soprattutto ricordiamoci:

Mai più guerra, mai più!

Fabbro Giuseppe

Esperienze da Duino: incredibili analogie

Preg.mo Direttore

che il mondo si stia facendo sempre più piccolo eccetto che nelle sue dimensioni puramente fisiche e sulle cartine geografiche ci è confermato quotidianamente. La TV ci porta il mondo in diretta mente siamo comodamente spaparacchiati sulla poltrona in salotto e per chi preferisce l'esperienza diretta bastano poche ore d'aereo per raggiungere le località più impensate. Ma non finisce tutto qui.

C'è qualcosa che va oltre la semplice curiosità. Infatti più si intensificano i contatti tra persone, nazioni, popoli, razze diverse, più ci si rende conto di quante analogie ci leghino. Evidentemente il denominatore umano che sta alla base di tutti noi è molto più forte di quanto immaginiamo. Basta pensare a Mosca e a quello che è successo ultimamente. Non si è trattato di una "guerra civile", come i mass media bramosi di scoop e sensazionalismi hanno sbraitato favorendo la disinformazione. Infatti se gli undici milioni di moscoviti fossero scesi in piazza la situazione sarebbe stata molto diversa e probabilmente più drammatica. Più semplicemente quello che si è verificato a Mosca è stato un tentativo reazionario del vecchio regime, la "nomenclatura", per non perdere il potere, che purtroppo è sfociato nella violenza e nel sangue. In parole povere, quei signori che non volevano perdere la sedia su cui stavano comodamente seduti non si sono resi conto che, anche se non mollavano lo scanno, nel pavimento sotto di loro si era già aperta una voragine. I commenti dei ragazzi provenienti dall'Europa dell'Est, e soprattutto russi, con cui studio, mi sono sembrati subito familiari: "Ma perché non se ne vanno?" "Hanno goduto la vita a nostre spese per anni e ora che noi che ne siamo resi conto e vogliamo liberarcene, loro ci stanno ancora tra i piedi!"

Anzi, sapendo che sono vecchi, decrepiti e ormai politicamente morti, tentano di farci andare a fondo con loro!" Incredibili analogie che dovrebbero farci riflettere su quanto piccolo sia il mondo e renderci più partecipi delle vicende, perché bene o male sentiamo che le abbiamo vissute, le viviamo o le vivremo. La nostra condizione di uomini dovrebbe prevalere su qualsiasi altro particolarismo. Mosca è a 2500 Km di distanza, eppure sulle labbra di italiani e russi si legge la stesa parola: "Elezioni". Speriamo che l'analogia con la capitale russa non si ripeta anche nei suoi aspetti più cruenti.

Silvia Iacuzzi

Tirata d'orecchi ai ladri

Signori ladri,

grazie!

Siamo i ragazzi della classe quinta elementare di Flumignano, Vi scriviamo per ringraziarvid di averci rubato proprio i sussidi didattici più utili che avevamo a scuola, i soli che ci procuravano anche il dilettevole: il televisore ed il videolettore.

Abbiamo saputo che avete lavorato tanto per sottrarre così poco e ci dispiace molto che non abbiate guadagnato quanto avreste voluto! Sappiate però che per noi il danno è stato incalcolabile perché difficilmente potremo ricomprare gli strumenti che ci avete rubato.

Tutto il resto, che avete lasciato, era talmente vecchio da non indurre in tentazione.

La nostra scuola disponeva già di poco, perché avete voluto renderla ancora più povera?

Speriamo che leggiate questa lettera e che riflettiate sul vostro comportamento in modo che in futuro altre scuole non si debbano trovare nelle condizioni della nostra.

Gli amareggiati alunni di classe quinta di Flumignano (seguono 13 firme)

Cartolina con annullo speciale per la fiera di S. Simone 1993

In questo numero parliamo della mostra filatelico-numismatica che si terrà a Codroipo nella palestra comunale delle scuole elementari di via Friuli, sabato 23 e domenica 24 ottobre 1993.

La mostra si inserisce nelle manifestazioni programmate con il Comune e le altre Associazioni culturali in occasione della tradizionale fiera di S. Simone.

Per l'occasione il Circolo Filat.-Numismatico ha predisposto una cartolina numerata, il cui bozzetto è stato disegnato dal prof. Vittorio Etro di Udine. La cartolina verrà timbrata con l'annullo speciale che è stato richiesto alla Direzione delle Poste e che verrà utilizzato da un ufficio distaccato funzionante, sempre nella palestra, il 23 ottobre.

Ecco comunque il programma della manifestazione:

Sabato 23:
ore 8.30; apertura della mostra e attivazione del servizio P.T. dotato di annullo speciale;
ore 14.00: chiusura servizio P.T.;
ore 20.00: chiusura mostra.

Domenica 24:
ore 9.00: apertura mostra;
ore 11: cerimonia ufficiale;
ore 20.00: chiusura mostra.

Per quanto riguarda gli espositori, essi sono esclusivamente soci del Circolo, e non poteva essere altrimenti, considerato che è la prima mostra che viene organizzata da questo gruppo.

Ecco l'elenco degli espositori e delle loro raccolte (i nomi sono elencati in ordine alfabetico):

Barbares Gianfranco: "Fiori e piante nel mondo filatelico", De Paulis Luigi: "Codroipo: timbri e cenni di storia postale", Del Mestre Silvio; "Posta censurata", Gallai Mario: "Repubblica italiana dal 1945",

Gemo Guido: "Storia e cartamoneta", Mariotti Giuseppe: "Inghilterra: Regina Vittoria", Petretti Mario: "Gli Etruschi" - "Svezia su F.D.C. figurate» - "Italia: medaglistica moderna", Rufini Amore: "Spazio: voli umani nel 'Programma Spaziale Intercosmos'", Rufini Amore - Venuto Eugenio: "La monetazione della Repubblica Ital.", Sandini Arteni: "Cartoline reggimentali", Silan Rita: "Nuova Repubblica di Slovenia", Tirelli Antonio: "Palmanova: le medaglie dei Dogi", Zanin Emilio: "I protagonisti della II[a] guerra mondiale" - "Mini assegni italiani".

Come si può notare, le raccolte sono numerose e spaziano dalla filatelia classica, a quella tematica, alla storia postale, alle cartoline, alle buste primo giorno; mentre per la numismatica di spazia anche qui dalle collezioni classiche, ai miniassegni, alla carta moneta, alle medaglie.

"Sono molto orgoglioso di presentare questa prima mostra sociale – ci ha detto il presidente del gruppo, prof. Luigi De Paulis –, per vari motivi. Innanzitutto perché è la prima del genere che viene tenuta a Codroipo; poi perché essa rappresenta il risultato di un impegno collettivo che ha coinvolto da una parte i soci collezionisti, dall'altra quegli Enti e quelle Ditte (cui va la nostra più sincera riconoscenza) che con il loro "tangibile" aiuto, hanno contribuito a superare le inevitabili difficoltà di ordine pratico che abbiamo incontrato; infine perché essa rappresenta il raggiungimento di uno degli obiettivi che ci si era proposti un anno fa. Tutto questo ci permette di guardare al futuro con fiducia e di puntare a mete più ambiziose ed impegnative. Ora però ci auguriamo che la gente risponda positivamente e questo nostro impegno, visitando in maniera "massiccia la mostra".

Famiglie Olerni: quattro generazioni insieme!

Domenica 3 ottobre a Biauzzo, tutti i componenti delle famiglie Olerni dopo decenni di lontananza per la strada della vita, si sono ritrovati in armonia e serena amicizia a festeggiare con grande gioia un momento assieme, rivivendo attimi e lieti ricordi di vita trascorsa in gioventù. Il gruppo ha ascoltato la Santa Messa nella chiesa del paese, celebrata dal parroco Don Rolando e dopo la tradizionale foto ricorda al "Palazzat" luogo originario delle famiglie, è seguito il convivio al ristorante de "I Gelsi" di Codroipo. La presenza di ben quattro generazioni e numerosi giovani (un'ottantina di componenti) è stata la prova tangibile di una famiglia viva e vitale.

Da trent'anni sposi felici

Serafino Toffoli e Silvana Filabozzi di Codroipo, da trent'anni sposi felici, hanno festeggiato il traguardo dei sei lustri di vita insieme, hanno fatto corona alla loro gioia nella felice circostanza del 16 settembre con le persone care, tanti amici. Serafino e la moglie hanno successivamente potuto gioire anche per un'altra lieta circostanza, assieme a tanti collaboratori: i 22 anni dell'azienda di carpenteria in ferro in via Circonvallazione Ovest. Auguri dalla redazione del Ponte per altri prestigiosi traguardi.

Ricordato il sì di cinquant'anni fa

I coniugi Pietro Zoratto e Norma Romano, residenti a San Lorenzo di Sedegliano, attorniati dalle figlie, dai nipoti e dalle rispettive famiglie, in allegria hanno ricordato il loro cinquantesimo di matrimonio, celebrato il primo agosto dal 1943. Alla felice coppia, anche da queste pagine, gli auguri più sinceri per ulteriori, sempre ambiti traguardi.